

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2020-2021**

Decano
R.P. Marek INGLÓT

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/storia/>
<https://www.unigre.it/en/history/>

Decano:

P. Marek Inglot

Tel. 06 6701 5410

E-mail: decanostoriaebeni@unigre.it

Riceve: Mercoledì 11.00-12.00

Venerdì 11.00-12.30

o per appuntamento (L209)

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

Rev.do Roberto Regoli

Tel. 06 6701 5437

E-mail: direttorestoria@unigre.it

Riceve: Lunedì 12.00-13.00

Mercoledì 11.00-12.00 (L206)

Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

Dott. Ottavio Bucarelli

Tel. 06 6701 5685

E-mail: direttorebeniculturali@unigre.it

Riceve: Lunedì 12.00-13.00

Mercoledì 11.00-12.00 (L207)

Segreteria:

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (L205)

Tel. 06 6701 5107

E-mail: storiaebeni@unigre.it

Sito internet: <https://www.unigre.it/storia/>
<https://www.unigre.it/en/history/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Nota storica.....	5
Natura e fine della Facoltà.....	6
Regolamento della Facoltà.....	8
Diploma in Antichità cristiane e medievali.....	17
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	19
Immatricolazioni e Iscrizioni	19
Terzo Ciclo	19
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	19
Modifica Piano Studi	19
Test di Lingua Italiana	19
Valutazione corsi online.....	19
Prenotazione esami	20
Esami	20
Corsi e Seminari	20
Richieste di pre-iscrizione.....	20
Borse di Studio.....	20
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	21
Tabella delle ore dei corsi	23
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	24
Primo Ciclo per il Baccalaureato	24
Primo anno.....	24
Secondo anno.....	26
Terzo anno.....	28
Secondo Ciclo per la Licenza	33
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	34
Elenco dei corsi e degli orari	34
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	39
Elenco dei corsi e degli orari	39
Terzo Ciclo	45
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>	45
Elenco dei corsi e degli orari	45
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>	45
Elenco dei corsi e degli orari	45
<i>Diploma in Antichità cristiane e medievali</i>	46
Elenco dei corsi e degli orari	46

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	48
Primo Ciclo per il Baccalaureato.....	48
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	78
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	110
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	127
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	131
Diploma in Antichità cristiane e medievali.....	134
VI. ABBREVIAZIONI.....	135
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	136

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è stato quello di formare insegnanti e studiosi che sapessero ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltivava e promuoveva l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato numerosi storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccalaureato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccalaureato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive Diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la

possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo diversi anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1-6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nell'Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile 2008) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

Negli anni successivi, nel chiarirsi degli intenti (Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009), sono stati compiuti alcuni perfezionamenti statutari (Statuti approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009 e dalla stessa Congregazione emendati il 26 marzo 2018) e di Regolamento (approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, con modifiche approvate dal Consiglio di Facoltà del 3 marzo 2016 e 21 febbraio 2018 e dal Consiglio Direttivo in data 8 marzo 2016 e 13 marzo 2018), che hanno portato all'attuale configurazione della Facoltà.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato

nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccalaureato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia della Chiesa e dei Beni Culturali della Chiesa, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento della Facoltà

Titolo I – Governo della Facoltà

Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II – Docenti

Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1 – I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 – Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle Dissertazioni quando richiesti dal Decano;

- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III – Studenti

Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccalaureato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea

di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.

- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o una Licenza (Laurea di secondo livello) nella specializzazione prescelta ovvero un titolo equipollente (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In questi ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude*.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccalaureato o una laurea di primo livello.

Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccalaureato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccalaureato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (12 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (41 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccalaureato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccalaureato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccalaureato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (24 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (30 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due Seminari Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle epoche storiche, più altre tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 – La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della Dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Generale dell'Università.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Dissertazione ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Dissertazione dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario e nella Dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

Diploma in Antichità cristiane e medievali

Il Diploma in *Antichità cristiane e medievali* intende offrire una solida preparazione di base a coloro che desiderano avviarsi agli studi storici, storico-artistici e archeologici o conoscere e approfondire tematiche di interesse. Si tratta di un percorso formativo dedicato alla conoscenza della Storia della Chiesa di Roma attraverso le fonti scritte, monumentali e storico-artistiche.

AMMISSIONE

Un candidato, per essere ammesso al Diploma, deve possedere il titolo di Baccalaureato o titolo di Laurea; una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina; la capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue, oltre l'italiano: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. La conoscenza delle lingue sarà verificata al momento dell'iscrizione.

DURATA

Due semestri

ECTS

- Corsi prescritti	26	64%
- Corsi opzionali	6	15%
- Attività pratiche	3	8%
- Elaborato finale	5	13%
Totale	40	100%

METODO

Lezioni frontali in aula con proiezioni. Visite didattiche a monumenti e siti della Roma cristiana e medievale. Esercitazioni pratiche con il Laboratorio di documentazione.

CONSEGUIMENTO DIPLOMA

Aver sostenuto tutti gli esami e consegnato l'Elaborato finale, realizzato sotto la direzione di uno dei Docenti del corso di Diploma. L'Elaborato non deve essere inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), escluse la bibliografia e la documentazione storica o artistica (documenti, immagini, piante).

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre), la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del Terzo Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

19

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

29 luglio	Inizio iscrizioni online
24 agosto - 1 ottobre	Inizio immatricolazioni/iscrizioni nuovi studenti
15 dic. - 25 gennaio	Inizio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
29 luglio	Inizio iscrizioni online A.A. 2021-2022

TERZO CICLO

24 agosto - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico
24 agosto - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
15 dic. - 15 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre Facoltà di Diritto Canonico
15 dic. - 1 marzo	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

19-29 ottobre	Per il 1° semestre
22 febbraio - 5 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

29 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2019-2020)
9-13 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-14 gennaio	1° semestre
14-20 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

3-8 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2019-2020
2-11 dicembre	Per la sessione invernale
28 aprile - 7 maggio	Per la sessione estiva
1-7 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

21-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2019-2020
25 genn. - 10 febbraio	Sessione invernale
3-25 giugno	Sessione estiva
20-29 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

5 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
20 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
29 marzo - 11 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
12 aprile	Ripresa dei corsi
28 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2021-2022
Entro la fine di giugno 2021 presentazione esito delle richieste.

- 15 novembre 2020** Proroga per l'iscrizione al Terzo Ciclo per coloro che sostengono l'esame finale di Licenza nella sessione autunnale.
- 11 gennaio** *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- 5 febbraio** Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 9 - 10 febbraio** Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 15 marzo** Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa.
Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 14 maggio** *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

- 14 maggio** Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale del Diploma in Antichità cristiane e medievali, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- 18 giugno** Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 22 - 23 - 25 giugno** Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 7 settembre** *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale del Diploma in Antichità cristiane e medievali per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
- 24 settembre** Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.

24 settembre	Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
29 settembre	Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
16 novembre	Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa per gli studenti iscritti a gennaio. Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa per gli studenti iscritti a gennaio.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

La partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Participation in courses at the University will be possible to the extent allowed by health guidelines. Those who cannot attend in person will nevertheless be guaranteed the possibility of attending online.

PRIMO CICLO PER IL BACCALAUREATO

Anni I-II-III

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corso annuale

WP1009 Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1001 Metodo in Storia (3 ECTS) *Defraia*

WP1045 Archeologia paleocristiana e medievale (6 ECTS) *Bucarelli/Proverbio*

WP1049 Introduzione ai beni culturali della Chiesa (3 ECTS) *Bucarelli*

TP1004 Teologia fondamentale, I (3 ECTS) *Aparicio*

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS) *Grilli*

FP1013 Storia della filosofia antica (5 ECTS) *Cavallini*

MP2053 La missione nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento (3 ECTS) *Manes*

2° semestre

WP1002 Storia della Chiesa antica (3 ECTS) *Verardi*

WP1010 Storia della Chiesa medievale (3 ECTS) *Oberholzer*

WP1011 Storia dell'arte cristiana antica (3 ECTS) *Proverbio*

WP1012 Storia dell'arte cristiana medievale (3 ECTS) *Bernacchio*

TP1003 Teologia fondamentale, II (3 ECTS) *Steeves*

FP1014 Storia della filosofia medievale (5 ECTS) *Pangallo*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI

Anno I

1° Semestre

Lunedì

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1001	Defraia
V-VI	WP1049	Bucarelli
VII-VIII	WP1045	Bucarelli/Proverbio

Martedì

I-II	TP1004	Aparicio
III	FP1013	Cavallini
V-VI	WO1049	Proverbio

Mercoledì

VII-VIII	WP1045	Bucarelli/Proverbio
----------	--------	---------------------

Giovedì

I-II	FP1013	Cavallini
III-IV	MP2053	Manes
	WO1048	Bartolomei R.
VII-VIII	WO1045	Bernacchio

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
VII-VIII	WO1062	Mendonça

2° Semestre

Lunedì

I-II	WP1009	Marpicati
III	FP1014	Pangallo
V-VI	WO1041	Coll
VII-VIII	WP1011	Proverbio

Martedì

I-II	WP1010	Oberholzer
III-IV	WP1031	Aniello

Mercoledì

V-VI	WO1064	Mendonça
------	--------	----------

Giovedì

I-II	TP1003	Steeves
V-VI	WP1002	Verardi*
VII-VIII	WP1012	Bernacchio

Venerdì

III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WP1002	Verardi*
	WO1065	Ghilardi

* inizio 22 apr. termine 28 mag.

Secondo anno

Corso annuale

WP1023 Latino II (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1017 Storia della Chiesa rinascimentale (3 ECTS) *Lovison*

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia
dell'*Orbis christianus* (5 ECTS) *Wójcik*

WP1050 Storia dell'arte cristiana moderna (3 ECTS) *Salviucci*

TP1011 Patrologia (5 ECTS) *Carola*

FP1015 Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino*

2° semestre

WP1024 Storia della Chiesa moderna (3 ECTS) *Coll*

WP1028 Cronologia e Cronografia (3 ECTS) *Defraia*

TP1013 Ecclesiologia (5 ECTS) *Vitali*

FP1012 Filosofia politica – parte sistematica (5 ECTS) *Vila-Chã*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno II***1° Semestre***Lunedì**
_____**Martedì**

II FP1015 D'Agostino
 III-IV WP1017 Lovison
 V-VI WO1049 Proverbio

Mercoledì

III-IV WP1046 Wójcik
 III-IV WP1050 Salviucci

Giovedì

I-II TP1011 Carola
 III-IV WO1048 Bartolomei R.
 VII-VIII WO1045 Bernacchio

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati
 III TP1011 Carola
 III-IV FP1015 D'Agostino
 V-VI WP1046 Wójcik
 VII-VIII WO1062 Mendonça

*2° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1013 Vitali
 IV FP1012 Vila-Chã
 V-VI WO1041 Coll

Martedì

III-IV WO1031 Aniello
 V-VI WP1024 Coll

Mercoledì

I-II WP1028 Defraia
 III TP1013 Vitali
 V-VI WO1064 Mendonça

Giovedì
_____**Venerdì**

I-II WP1023 Marpicati
 III-IV FP1012 Vila-Chã
 V-VI WO1065 Ghilardi

Terzo Anno*1° semestre*

WP1030	Storia della Chiesa contemporanea (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WP1047	Storiografia sulla Chiesa antica e medievale (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
WP1051	Iconografia cristiana (3 ECTS)	<i>Aniello</i>
TP1024	Salmi e scritti Sapienziali (5 ECTS)	<i>Calduch</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>

2° semestre

WP1025	Storia dell'arte cristiana contemporanea (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
WP1048	Introduzione alla biblioteconomia e alla bibliografia (3 ECTS)	<i>Boari</i>
TP1008	Cristologia e soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse de Dhaem</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno III***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1024 Calduch
V-VI WP1030 Regoli

Martedì

III-IV WP1051 Aniello
V-VI WO1049 Proverbio
VII-VIII WSL101 Lovison

Mercoledì

III TP1024 Calduch
IV TP1030 Renczes
V-VI WS1001 Bucarelli

Giovedì

III-IV WO1048 Bartolomei R.
V-VI WS1A01 Wójcik
WS1B01 Oberholzer
WS1C01 Lovison
VII-VIII WP1047 Verardi*
WO1045 Bernacchio

Venerdì

III-IV TP1030 Renczes
V-VI WP1047 Verardi*
VII-VIII WO1062 Mendonça

*2° Semestre***Lunedì**

V-VI WO1041 Coll

Martedì

I-II WP1025 Dohna S.
III-IV WP1031 Aniello
VII-VIII WP1048 Boari

Mercoledì

III-IV TP1008 Begasse
V-VI WO1064 Mendonça
VII WSL101 Lovison

Giovedì

III-IV TP1008 Begasse

Venerdì

V-VI WO1065 Ghilardi
VII-VIII WSL101 Lovison

* date lezioni: 8-9/10; 15-16/10; 19-20/11; 26-27/11; 7-8/01; 14-15/01.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali per un totale di almeno 21 ECTS.

1° semestre

- WO1048** Storia della vita religiosa femminile dalla tarda Antichità alla prima Età moderna (3 ECTS) *Bartolomei R.*
- WO1045** L'iconografia dei Santi nell'arte medievale (IV-XIV secolo) (3 ECTS) *Bernacchio*
- WO1049** Pietro e Paolo a Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana (3 ECTS) *Proverbio*
- WO1062** Studi postcoloniali sul cristianesimo in Asia e Africa (3 ECTS) *Mendonça*

2° semestre

- WO1041** Da Machiavelli a Rousseau: Storia delle idee politiche nell'Età Moderna (1498-1778) (3 ECTS) *Coll*
- WO1031** *Benedicta tu in mulieribus*: un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione. Il *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni (3 ECTS) *Aniello*
- WO1064** Creative methods by missionaries in history (3 ECTS) *Mendonça*
- WO1065** Da memorie dei martiri ad asili dei briganti: viaggio nelle catacombe romane attraverso la letteratura (3 ECTS) *Ghilardi*

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'elaborato finale del Baccalaureato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari annuali di ricerca

WS1001	Seminario di ricerca in beni culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WS1A01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Wójcik</i>
WS1B01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WS1C01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate ed esercitazioni in storia e beni culturali della Chiesa (8 ECTS)	<i>Lovison</i>

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare un elaborato finale e sostenere l'esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccalaureato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccalaureato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccalaureato	(8 ECTS)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- Il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccalaureato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.

Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP219	Storia della Chiesa antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP221	Storia della Chiesa medievale, I (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP223	Storia della Chiesa rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP227	Storia della Chiesa contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić/De Marino</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot/Regoli</i>
WHP225	Storia della Chiesa moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>
WHP229	Storiografia rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS)	<i>Lupi</i>

(A.A. 2021-2022)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WHP220	Storia della Chiesa antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP222	Storia della Chiesa medievale, II (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP224	Storia della Chiesa rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP228	Storia della Chiesa contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP226	Storia della Chiesa moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la storia delle missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II	WHP221	Oberholzer
III-IV	WHP223	Lovison
V-VI	WHO204	Corsi

Martedì

I-II	WHO211	Mikrut
III-IV	WP2006	Dell'Omo
V-VI	WHS255	Bartola/Oberholzer

Mercoledì

I	WHP221	Oberholzer
II	WHP223	Lovison
III-IV	WHP227	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Lewis
	WHL2C1	Mikrut
	WHL2D1	Oberholzer
VII-VIII	WHS269	Pietras

Giovedì

I-II	WHO229	Gonçalves
III-IV	WHO252	Kumka
V-VI	WHS270	Tacchi
VII-VIII	WHS258	Mendonça

Venerdì

I-II	WHO201	Morales
III	WHP227	Sale
V-VI-VII	WHP219	Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WHO207	Giordano
V-VI	WHO246	Lewis

Martedì

I-II	WHS267	Mendonça
III-IV	WHO238	Grohe
V-VI	WHO205	Mikrut

Mercoledì

I-II	WHP215	Inglot/Regoli
III-IV	WHS271	Bartola/ Oberholzer
V-VI	WHO253	Piatti

Giovedì

I-II	WHP225	Morales
III	WHP225	Morales
V-VI	WP2003	Mrkonjić/ De Marino
VII-VIII	WHP229	Lupi

Venerdì

I-II	WHS272	Ciampani
III-IV	WHS262	Sale

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti: WHO201 - WHO204 - WHO205 - WHO207 - WHO211 - WHO238.

Pravia l'autorizzazione dell'autorità accademica, gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

- WHO201** Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII)
(3 ECTS) *Morales*
- WHO204** Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS) *Corsi*
- WHO211** Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*) (3 ECTS) *Mikrut*
- WHO229** L'attività missionaria della Compagnia di Gesù
nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS) *Gonçalves*
- WHO252** Il caso di Francesco D'Assisi. Analisi critica della finzione
agiografica contemporanea alla luce della realtà storica
(3 ECTS) *Kumka*

2° semestre

- WHO205** Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale
(3 ECTS) *Mikrut*
- WHO207** Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS) *Giordano*
- WHO238** Storia dei concili ecumenici. Antichità e Medioevo
(3 ECTS) *Grobe*
- WHO246** History of the Church in North America, 1783-1963
(3 ECTS) *Lewis*
- WHO253** Storia e storiografia della Mistica (3 ECTS) *Piatti*

SEMINARI

Il Seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 29 luglio nel primo semestre e dal 15 dicembre nel secondo semestre.

WHL2A1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WHL2B1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHL2C1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHL2D1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 29 luglio nel primo semestre e dal 15 dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

WHS255	Letture di fonti storiche medievali (3 ECTS)	<i>Bartola/Oberholzer</i>
WHS258	Teorie culturali per l'indagine storica (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
WHS269	La tensione tra la sinodalità nella Chiesa e la consapevolezza del primato papale nei primi IV secoli (3 ECTS)	<i>Pietras</i>

WHS270 La modernità rifiutata. Storia dell'integralismo cattolico da Pio IX al Vaticano II (3 ECTS) *Tacchi*

2° semestre

WHS262 Dal concordato napoleonico alla legge di separazione (3 ECTS) *Sale*

WHS267 Letture in storia del cristianesimo in Asia (3 ECTS) *Mendonça*

WHS271 Le inquietudini e gli scandali del secolo X: da papa Formoso alla papessa Giovanna (3 ECTS) *Bartola/Oberholzer*

WHS272 S. Sede e cattolicesimo politico: l'Ottocento (3 ECTS) *Ciampani*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200 Tesi per la Licenza (12 ECTS)

WEH201 Esame scritto per la Licenza (9 ECTS)

WEH202 Esame orale per la Licenza (9 ECTS)

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP214	Storia dell'arte cristiana antica, I (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP216	Storia dell'arte cristiana medievale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP228	Museologia e museografia (3 ECTS)	<i>Marini Clarelli/Cimino</i>
WBP233	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Mancinelli/D'Agnelli</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić/De Marino</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP222	Storia dell'arte cristiana contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Fiumi Sermattei</i>
WBP225	Diritto dei beni culturali (3 ECTS)	<i>Malecha</i>
WBP235	Storia dell'arte cristiana moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP236	Teologia e architettura dello spazio liturgico (3 ECTS)	<i>López Arias</i>
WBP237	Suppellettile liturgica. Storia e uso (3 ECTS)	<i>Guido</i>

(A.A. 2021-2022)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
WBP215	Storia dell'arte cristiana antica, II (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP217	Storia dell'arte cristiana medievale, II (3 ECTS)	<i>Bilotta</i>
WBP238	Storia dell'arte cristiana moderna, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'arte cristiana contemporanea, II (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP230	Archeologia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli/Zander</i>
WBP239	Gestione e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Rascato</i>
WBP240	Liturgia e arte cristiana (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBP241	Storia della critica delle arti contemporanee (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

V-VI WBS232 Bilotta
 VII-VIII WBP214 Proverbio

Martedì

III-IV WP2006 Dell'Omo
 V-VI-VII WBO223 Serlupi

Mercoledì

V-VI WBL201 Aniello
 VII-VIII WBP228 Marini C./Cimino

Giovedì

III-IV WBO233 Viglione
 V-VI WBP233 Mancinelli/
 D'Agnelli
 VII-VIII WBP216 Gigliozzi

Venerdì

*2° Semestre***Lunedì**

I-II WP2008 Defraia
 III-IV WBP235 Salviucci

Martedì

III-IV WBO234 Dohna S.
 V-VI WBP237 Guido
 VII-VIII WBP222 Fiumi S.

Mercoledì

I-II WBP225 Malecha
 III-IV WBS238 Salviucci

Giovedì

III-IV WBP236 López Arias
 V-VI WP2003 Mrkonjić/
 De Marino

Venerdì

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti (WBO223 – WBO233).

Previa l'autorizzazione dell'autorità accademica, gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il Primo Ciclo.

1° semestre

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani
(3 ECTS)

Serlupi Crescenzi

WBO233 La biblioteca: gestione, conservazione e
valorizzazione del patrimonio librario e
documentario (3 ECTS)

*Viglione**2° semestre*

WBO234 Fondamenti teorici e pratici
nell'arte sacra contemporanea (3 ECTS)

Dobna Schlobitten

SEMINARI

Il Seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WBL201 Seminario di letture ed esercitazioni in
beni culturali della Chiesa (3 ECTS) *Aniello*

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 29 luglio nel primo semestre e dal 15 dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

WBS232 I libri liturgici miniati nel Medioevo (3 ECTS) *Bilotta*

2° semestre

WBS238 L'arte cristiana di P. P. Rubens (3 ECTS) *Salviucci*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

TERZO CICLO

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison/Morales</i>

1° e 2° semestre, lunedì, III-IV

WHP303 *Giannini*

1° semestre, lunedì, VII-VIII

WHP301 *Sangalli*

1° semestre, lunedì, V-VI

WHS302 *Lovison/Morales*

Inizio corsi e seminario: 2 novembre 2020.

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP305	L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

1° e 2° semestre, venerdì III-IV

WBP303 *Bucarelli*

1° semestre, venerdì, V-VI

WBP305 *Hernández*

1° semestre, venerdì, I-II

WBS302 *Salviucci*

Inizio corsi e seminario: 6 novembre 2020.

Diploma in Antichità cristiane e medievali

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

- WP1047** Storiografia sulla Chiesa antica e medievale (3 ECTS) *Verardi*
- WP1045** Archeologia paleocristiana e medievale (6 ECTS)
 Modulo 1 - Introduzione all'Archeologia
 paleocristiana e medievale *Bucarelli*
 Modulo 2 - Introduzione all'Architettura paleocristiana
Proverbio
- WP1046** Geografia ecclesiastica e
 topografia dell'Orbis christianus (5 ECTS) *Wojcik*

2° semestre

- WP1002** Storia della Chiesa antica (3 ECTS) *Verardi*
- WP1010** Storia della Chiesa medievale (3 ECTS) *Oberholzer*
- WP1011** Storia dell'arte cristiana antica (3 ECTS) *Proverbio*
- WP1012** Storia dell'arte cristiana medievale (3 ECTS) *Bernacchio*

CORSI OPZIONALI

1° semestre

- WO1045** L'iconografia dei Santi nell'arte medievale (3 ECTS) *Bernacchio*
- WO1049** Pietro e Paolo a Roma: culto, devozione e
 arte in età paleocristiana (3 ECTS) *Proverbio*
- WBS232** I libri liturgici miniati nel medioevo (3 ECTS) *Bilotta*

2° semestre

- WO1065** Da memorie dei martiri ad asili dei briganti:
 viaggio nelle catacombe romane
 attraverso la letteratura (3 ECTS) *Ghilardi*
- WHO238** Storia dei Concili ecumenici.
 Antichità e medioevo (3 ECTS) *Grohe*

ATTIVITÀ PRATICHE

- WW0001** Laboratorio di documentazione (3 ECTS) *Docenti vari*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

V-VI WBS232 Bilotta
 VII-VIII WP1045 Bucarelli/Proverbio

Martedì

V-VI WO1049 Proverbio

Mercoledì

II WP1046 Wójcik
 VII-VIII WP1045 Bucarelli/Proverbio

Giovedì

VII-VIII WP1047 Verardi*
 WO1045 Bernacchio

Venerdì

V-VI WP1046 Wójcik
 VII-VIII WP1047 Verardi*

*2° Semestre***Lunedì**

VII-VIII WP1011 Proverbio

Martedì

I-II WP1010 Oberholzer
 III-IV WHO238 Grohe

Mercoledì

—————

Giovedì

V-VI WP1002 Verardi**
 VII-VIII WP1012 Bernacchio

Venerdì

V-VI WP1002 Verardi**
 WO1065 Ghilardi

* date lezioni: 8-9/10; 15-16/10; 19-20/11; 26-27/11; 7-8/01; 14-15/01.

** inizio 22 apr. termine 28 mag.

Primo Ciclo per il Baccalaureato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: Introduzione: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi):* 1. *Osservazione storica:* testimonianze e trasmissione; 2. *Metodo critico:* dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de l'histoire:* analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. *Possibilità e limiti della storiografia: non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem;* 5. *Periodizzare:* conoscenza interpretante e convenzione; 6. *La tristezza dello storico:* officina di possibilità e di limiti. I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.). II. I luoghi della memoria: 1. Archivi, biblioteche e musei: cataloghi ed inventari. III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali). Dalla *Riflessione sulle fonti* alla *Bibliografia delle fonti edite*. IV. Analisi delle fonti: 1. *L'apporto della filologia alla storia:* interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. *Norme editoriali* (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

Metodo: Dinamiche di comunione scientifica – in gruppo e personale – coordinata e accompagnata dal docente, al fine di sviluppare capacità di comprensione, spiegazione, sintesi e divulgazione. E visite guidate in biblioteca.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: Dispense del docente.

M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico* (Piccola Biblioteca Einaudi. Geografia. Storia, 117), Torino 1969 (orig. fr. *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Paris 1949); H. I. MARROU, *Comment comprendre le métier d'historien*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1465-1540; ID., *Tristezza dello storico. Possibilità e limiti della storiografia*, Brescia 1999.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1002 Storia della Chiesa antica

Scopo: Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza della storia del cristianesimo dalle origini all'alto medioevo.

Contenuto: 1. Gesù di Nazareth e la primitiva comunità di Gerusalemme. – 2. Dalla predicazione apostolica (I-II secolo) al consolidamento ortodosso del III secolo. – 3. Il cristianesimo e la società del mondo greco-romano fra I e III secolo. – 4. Il cristianesimo nell'Impero romano fra IV e V secolo. – 5. La Chiesa come istituzione e le istituzioni delle chiese. – 6. Il monachesimo antico. – 7. La crisi religiosa in Oriente e la formazione di chiese nazionali. – 8. L'utopia giustiniana e gli sviluppi fino al VII secolo. – 9. Il cristianesimo in Occidente dalla fine dell'Impero ai regni romano-barbarici. – 10. La Chiesa romana e il Papato tra tardo antichità e medioevo.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche di carattere ecclesiologico e socio-politico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale. In sede d'esame sarà valutata la capacità del candidato di inquadrare e di esporre organicamente tematiche complesse, dimostrando adeguata proprietà di linguaggio, e capacità di analisi storico-critica.

Bibliografia: *Storia del cristianesimo I. L'età antica* (secoli I-VII), a cura di E. PRINZIVALLI, Carocci, Roma 2015.

Selezione di fonti distribuite a lezione.

Dott. Andrea Antonio Verardi

WP1009 Latino I

Scopo: Introduzione graduale dello studente alla conoscenza di base della lingua latina (morfologia regolare e irregolare; sintassi elementare dei

casi, del verbo e del periodo) attraverso l'apprendimento e la comprensione della parte teorica con acquisizione di abilità personali di riconoscimento delle forme e traduttive nell'applicazione pratica.

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente connessi: a) la conoscenza della *Morfologia* regolare e irregolare del nome e del pronome (declinazioni dei sostantivi e degli aggettivi; principali pronomi) e del verbo (coniugazioni regolari e irregolari); b) l'apprendimento delle nozioni fondamentali sulla *Sintassi* dei casi (principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo (modi finiti e modi infiniti) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti: causali, temporali, finali, ecc.; frasi relative).

Metodo: Esposizione ordinata e progressiva degli argomenti di grammatica; applicazione pratica della teoria appresa attraverso verifiche e esercitazioni guidate; correzione di elaborati personali; revisione costante degli argomenti presentati; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le conoscenze grammaticali, le competenze linguistiche e le abilità traduttive acquisite saranno monitorate costantemente nel corso dell'anno e valutate nell'unico esame finale in forma di prova scritta. Il candidato dovrà dimostrare di aver compreso la materia studiata e di essere in grado di tradurre il testo proposto.

Bibliografia: Materiali distribuiti a lezione dal docente (una eventuale grammatica di latino anche nella propria lingua madre).

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa medievale

Presentazione della visione d'insieme della storia medievale dagli inizi del secolo VII fino alla fine del secolo XIII, evidenziando gli aspetti e i punti centrali che determinavano lo sviluppo della Chiesa. Il corso prepara uno studio approfondito dei corsi di Storia Medievale I e II del secondo ciclo. Le lezioni sono accompagnate da una collezione di video didattici che forniscono le prime conoscenze dei fatti storici, dei veri e propri *learning objects* che possono essere rivisti e ripassati a piacere dagli studenti. Servono quindi come conoscenza di base: la base nozionistica necessaria a svolgere in aula delle riflessioni comuni e degli approfondimenti.

Contenuto: Riflessioni iniziali sul medioevo; il secolo VII con i diversi regni germanici, il papato, Roma come centro culturale nel cambiamento

del baricentro europeo dal Mediterraneo alle regioni settentrionali; il monachesimo e la sua rilevanza culturale; l'ascesa dei carolingi, Carlo Magno, la divisione dell'impero; le dinastie ottoniana e salica, la Chiesa imperiale (Reichskirche); il *saeculum obscurum* a Roma e lo scisma con la chiesa bizantina; la riforma gregoriana, la lotta delle investiture; le crociate; il sorgere delle città; le eresie, l'inquisizione; i Concili Lateranensi III e IV; i mendicanti; la dinastia di Hohenstaufen, Celestino V e Bonifacio VIII.

Metodo: La sera precedente ogni lezione è inviata agli studenti iscritti la presentazione powerpoint quale preparazione della lezione e facilitazione per percepire adeguatamente le informazioni orali e gli approfondimenti del docente. Lo studente può anche completare le sue conoscenze tramite una serie di filmati sulla materia del corso presenti nell'ufficio virtuale del docente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Alla fine della prima metà del semestre c'è la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata. Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore dell'esame finale conta 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte del test vengono presentate e discusse in aula perché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista delle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto.

Bibliografia: J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964. (anche in versione italiana, inglese e tedesca); *Storia del Cristianesimo IV, Vescovi, Monaci e Imperatori (610-1054)*, a cura di G. DAGRON, P. RICÉ e A. VAUCHEZ, Roma 1999; *Storia del Cristianesimo V, Apogeo del Papato e Espansione della Cristianità (1054-1274)*, a cura di A. VAUCHEZ, Roma 1997; *Storia del Cristianesimo VI, Un tempo di prove (1274-1449)*, a cura di M. MOLLAT DU JOURDIN e A. VAUCHEZ, Roma 1998, p. 17-84, 302-322.

Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WP1011 Storia dell'arte cristiana antica

Scopo: Il corso propone un percorso cronologico introduttivo allo studio dei documenti figurati a committenza cristiana, a partire dalla prima metà del III secolo e sino alla fine del VI secolo.

Contenuto: 1) Le origini della cultura figurativa cristiana: simboli e segni; 2) La più antica arte cristiana tra prospettiva simbolica e narrazione; 2.1. Le prime decorazioni pittoriche; 3) La plastica funeraria cristiana;

3.1. Dai sarcofagi cd. ‘paradisiaci’ alla definizione del repertorio degli inizi del IV secolo; 4) La ‘svolta’ costantiniana e il riflesso della definizione dogmatica nella cultura figurativa del IV secolo; 4.1. Riflessi iconografici delle questioni teologiche nel panorama figurativo del IV secolo: dalle ultime persecuzioni agli esiti del concilio di Nicea; 5) La decorazione degli edifici di culto nel IV secolo: un problema ancora aperto; 6) Il V secolo e i grandi programmi iconografici di Roma; 7) Il VI secolo e Ravenna.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini; sono inoltre previste visite ai siti oggetto di studio.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; F. BISCONTI (a cura di), *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2000; M. DULAËY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; M. ANDALORO (a cura di), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468*, Milano 2006; J. SPIER (a cura di), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007; U. UTRO, *Iconografie bibliche sui sarcofagi del secolo di Costantino nella raccolta dei Musei Vaticani*, in P. BISCOTTINI – G. SENA CHIESA (a cura di), *Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza*, Milano 2012; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1012 Storia dell'arte cristiana medievale

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'Arte cristiana medievale e di fornire loro gli strumenti critici e metodologici per orientarsi nella materia. Seguendo un percorso cronologico che va dal pieno VI secolo fino all'inizio del XV, saranno illustrate le vicende artistiche che hanno interessato l'Europa e, soprattutto, l'Italia. Particolare attenzione sarà dedicata all'influenza del Cristianesimo nella genesi e nell'evoluzione delle forme artistiche del periodo.

Contenuto: I PARTE: *Introduzione* – (I.1) Arte cristiana medievale: definizione critica e periodizzazione. (I.2) Strumenti di studio e di ricerca. (I.3) Terminologia degli oggetti d'arte. Breve panoramica sulle tecniche artistiche in uso in età medievale.

II PARTE: *Fasi e temi principali dell'Arte cristiana medievale* – (II.1) L'ALTO MEDIOEVO: TRA TRADIZIONE CLASSICA, ARTE BIZANTINA E CULTURA

GERMANICA. L'arte in Italia al tempo dei Longobardi. Il Sacro Romano Impero: riflessi dell'arte carolingia e dell'arte ottoniana in Italia. I monasteri benedettini, centri propulsori delle arti. Roma tra VIII e X secolo. (II.2) IL ROMANICO: ESPRESSIONE DI UNA NUOVA ARTE EUROPEA. La committenza dei vescovi e le cattedrali. Gli Ordini religiosi: arte cluniacense e arte cistercense. Le vie di pellegrinaggio e la circolazione di artisti e modelli. Declinazioni del Romanico in Italia: l'area padana; Venezia; la Toscana; Roma e il Patrimonio; l'Italia meridionale. (II.3) IL GOTICO: LA PIENEZZA DEL MEDIOEVO. La rinascita delle città. Gli Ordini mendicanti e l'arte. Declinazioni del Gotico in Italia: l'Italia settentrionale; Assisi e l'Umbria; la Toscana; Roma e il Patrimonio; l'Italia meridionale, da Federico II agli Angioini. (II.4) IL GOTICO INTERNAZIONALE: L'AUTUNNO SPLENDEnte DEL MEDIOEVO. Il trasferimento della sede papale da Roma ad Avignone: riflessi nella produzione artistica delle due città e del Patrimonio. L'arte nell'Italia delle nuove signorie e delle città-stato: Milano, Padova, Verona, Venezia; Firenze, Siena; l'Umbria e l'Italia centrale; l'Italia meridionale tra Angioini e Aragonesi.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Visite didattiche. Esercitazioni di lettura di un'opera d'arte da svolgersi in classe.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale a fine corso. Concorreranno alla valutazione complessiva finale anche la partecipazione e i risultati conseguiti in occasione delle esercitazioni svolte in classe.

Bibliografia: T. VERDON, *Breve storia dell'Arte Sacra Cristiana*, Brescia 2012: Introduzione e Capitoli 2-3 (pp. 49-111). T. VERDON (a cura di), *L'Arte Cristiana in Italia*, Volume 1 – *Origini e Medioevo*, Cinisello Balsamo 2005: Introduzione (pp. 7-29), Capitolo 2 (pp. 131-163), Capitoli 3-4 (pp. 165-399). C. BERTELLI, *La Storia dell'Arte (Edizione Verde)*, Volume 1 – *Dalle origini al Gotico Internazionale*, Milano 2012: Unità da 8 a 12 (pp. 262-459) e *Glossario* al termine del Volume.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WP1017 Storia della Chiesa rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medievale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per poi soffermarsi, in particolare, sulle vicende legate al periodo avignone, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla Riforma protestante, al Concilio di Trento, allo slancio missionario anche fuori d'Europa, per terminare con la Pace di Vestfalia (1648).

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse in appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3, *L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, di U. DELL'ORTO, S. XERES, Brescia, Morcelliana 2016; P.L. GUIDUCCI, *Mihi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma, LAS, 2011; A. ERBA-P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri*. 1. *L'età della Riforma*, Brescia, Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

WP1023 Latino II

Scopo: Approfondimento graduale da parte dello studente della conoscenza della lingua latina (morfologia regolare e irregolare; sintassi dei casi, del verbo e del periodo) attraverso l'apprendimento e la comprensione della parte teorica con acquisizione di abilità personali di riconoscimento delle forme e traduttive nell'applicazione pratica.

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente connessi: a) la conoscenza della *Morfologia* regolare e irregolare del nome e del pronome (declinazioni dei sostantivi e degli aggettivi; principali pronomi) e del verbo (coniugazioni regolari e irregolari); b) l'apprendimento delle nozioni fondamentali sulla *Sintassi* dei casi (principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo (modi finiti e modi infiniti) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti: causali, temporali, finali, ecc.; frasi relative).

Metodo: Esposizione ordinata e progressiva degli argomenti di grammatica; applicazione pratica della teoria appresa attraverso verifiche e esercitazioni guidate; correzione di elaborati personali; revisione costante degli argomenti presentati; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le conoscenze grammaticali, le competenze linguistiche e le abilità traduttive acquisite saranno monitorate costantemente nel corso dell'anno e valutate nell'unico esame finale in forma di prova scritta. Il candidato dovrà dimostrare di aver compreso la materia studiata e di essere in grado di tradurre il testo proposto.

Bibliografia: Materiali distribuiti a lezione dal docente (una eventuale grammatica di latino anche nella propria lingua madre).

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica della Chiesa, dalla Pace di Wesfalia all'indizione del Concilio Vaticano I.

Contenuto: I) La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi: L'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'Ancien Régime; la società confessionale negli Stati assoluti: "cuius regio eius religio"; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppinismo; il Febronianesimo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). II) La Chiesa davanti al mondo moderno: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VII e Napoleone; la Restaurazione (1815); il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (*Mirari vos*, 1832); il rinnovamen-

to ottocentesco; le missioni; Pio IX e la Questione Romana; il Sillabo (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Un elenco di quattordici "Questioni fondamentali" articola il contenuto del corso e aiuta allo studio. Oltre le lezioni frontali saranno commentati in aula alcuni documenti secondo un metodo preciso. L'Ufficio Virtuale permette l'accesso degli studenti ai sussidi per lo studio del corso, dove si include un "Glossario" di termini storici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Premessa la frequentazione alle lezioni, lo studente avrà un esame scritto in cui rispondere a una "Questione fondamentale" e a due voci del Glossario.

Bibliografia: G. ALBERIGO (a cura di), *Storia del Cristianesimo. Religione-Politica-Cultura*, vol. 9, *L'età della ragione (1620/30-1750)*; vol. 10, *La sfida della modernità (1750-1840)*, Roma 2003; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMEYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. 4. L'epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'arte cristiana contemporanea

Scopo: Il corso si propone di fornire le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana del XX e del XXI secolo.

Contenuto: I temi affrontati nel corso avranno costantemente presente il complesso scenario storico, filosofico e religioso che attraversa l'età contemporanea, per evidenziare la dialettica tra arte e fede:

1. Definizione di arte cristiana nel XX secolo. – 2. Separazione tra arte e fede: motivi storici e filosofici. – 3. L'individualismo dell'artista e la perdita del dialogo con la Chiesa. – 4. I movimenti e le avanguardie in rapporto al sacro. – 5. La crisi dell'arte figurativa e l'introduzione dell'astrattismo. – 6. L'arte sacra e il concilio Vaticano II: indicazioni e applicazioni. – 7. Il XXI secolo: sfide e limiti per l'arte cristiana.

Metodo: Lezioni frontali interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la prima metà del corso è prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna dei Musei Vaticani.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: 1. Partecipazione in classe (20%); 2. Presentazione orale davanti un'opera d'arte nella Collezione

ne d'Arte Contemporanea nei Musei Vaticani (20%); 3. Elaborato di ricerca sull'opera d'arte presentata (20%); 4. Esame finale orale sul programma svolto in classe (40%).

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2. *Dal rinascimento all'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia 3. Età Moderna e Contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. GRASSO (ed.), *Chiesa e Arte. Documenti della Chiesa, testi canonici e commenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. Per ogni tema sarà inoltre fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia, complementare allo studio della diplomatica medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale. Pertanto si studiano le tecniche dei sistemi di datazione impiegati nelle fonti storiche della Chiesa.

Contenuto: I. L'idea di tempo: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. L'uomo e il tempo nel medioevo e nell'evo moderno: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarii, feste, rappresentazioni iconografiche; 3. Il tempo tra misura e rappresentazioni simboliche. II. Le date degli anni: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni*; 2. *Periodi cronologici*. III. L'inizio dell'anno: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno*; 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno*. IV. Le date del mese e del giorno: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico*; 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico*. V. Calendario gregoriano: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. Calendario repubblicano francese. VII. La datazione nel documento medievale e moderno. VIII. La falsificazione dei documenti in epoca medievale e moderna.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina e volgare al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e degli elementi cronologici (espliciti ed impliciti).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto.

Bibliografia: Dispense del docente.

A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1997; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997); A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2 (1967)903-918; M. T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988)313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952)31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'empoï de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53 (1941)237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1030 Storia della Chiesa contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, rapporti Stato-Chiesa (concordati). 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1965 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, *ostpolitik*, diritti umani, libertà religiosa, Chiesa ed intervento umanitario, guerra-pace, riformismo ecclesiale, rapporti Chiesa-mondo (diplomazia bilaterale e multilaterale).

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte), monografie e saggi di riferimento, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il Pontificato di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2016.

R.D. Roberto Regoli

WP1045 Archeologia cristiana e medievale

Il corso si articola in due moduli.

Introduzione all'Archeologia paleocristiana e medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti cristiani tra Antichità e Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire un sintetico quadro storico della vita della Chiesa dalle origini all'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuto: 1. L'Archeologia e il suo metodo. – 2. Archeologia paleocristiana e medievale: definizione e ambiti di ricerca. – 3. Le fonti scritte per lo studio dei monumenti cristiani. – 4. I riti funerari nell'antichità – 5. Lo spazio funerario cristiano: cimiteri *sub divo*, catacombe, basiliche circiformi. – 6. I santuari martiriali. – 7. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: *domus ecclesiae*. – 8. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: la basilica cristiana. – 9. L'edificio battesimale. – 10. Il complesso episcopale. – 11. Le istituzioni monastiche. – 12. Le istituzioni assistenziali.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche ai monumenti cristiani e medievali della città di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI – O. BRANDT, Città del Vaticano 2014; *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, a cura di P. FILACCHIONE e C. PAPI, Roma 2015 (*Flumina ex fontibus*, 8); *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano 2013; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI, I-II, Bordighera 2001; L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004; U. FALESIEDI, *Le diaconie. I servizi assistenziali nella Chiesa antica*, Roma 1995 (*Sussidi Patristici*, 8); *Monasteri e diaconie tra l'età tardoantica e l'alto medioevo*, a cura di M. CECHELLI, Roma 2005 (*RomArcheologica*, 25-26).

Dott. Ottavio Bucarelli

Introduzione all'architettura paleocristiana

Scopo: Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza delle forme architettoniche e delle tecniche costruttive nell'area del bacino del Mediterraneo per cogliere le premesse, la nascita e lo sviluppo dell'architettura cristiana, dalle prime manifestazioni nel IV secolo fino alla prima epoca bizantina (VI secolo).

Il percorso proposto verrà svolto con un approccio tematico e cronologico che valorizzi le principali tecniche e i materiali da costruzione, in relazione alle esigenze e alle finalità di varie tipologie di edificio.

Contenuto: 1) I materiali utilizzati in architettura, le tecniche di produzione, lavorazione e messa in opera.

Pietra: tipologie dei materiali litici, coltivazione delle cave, lavorazione, trasporto e messa in opera; marmi. Argilla: caratteristiche, estrazione e impiego in architettura. Legno e materiali deperibili. Altri materiali utilizzati in architettura: metallo e vetro. Leganti, intonaci, stucchi e pigmenti.

2) L'architettura antica nel bacino del Mediterraneo.

Elementi di architettura greca: i precedenti dell'architettura greca dal *mègaron* al tempio greco arcaico; gli ordini architettonici negli edifici religiosi arcaici e classici e i grandi santuari panellenici. Le tradizioni etrusco-italiche ed elementi di architettura romana: edilizia civile, privata e religiosa

(fori, basiliche; templi; terme; edifici per spettacolo; infrastrutture; mura; *domus, insulae* e ville; templi).

3) Architettura paleocristiana.

I primi luoghi di riunione delle comunità cristiane e la nascita dell'architettura cristiana.

La svolta costantiniana nell'architettura dell'edificio di culto cristiano: cattedrali, battisteri, basiliche martiriali e basiliche funerarie.

L'architettura cristiana tra la prima e la seconda metà del IV secolo tra Oriente e Occidente: i casi di Roma, Gerusalemme, Costantinopoli, Aquileia, Milano; il reimpiego funzionale nello sviluppo dell'architettura paleocristiana: l'esempio delle chiese titolari a Roma; la nascita e lo sviluppo dei santuari martiriali.

L'architettura cristiana nel V e nel VI secolo: l'Occidente tra Milano, Roma e Ravenna; l'Oriente nell'età di Giustiniano.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche ai monumenti e siti oggetto di studio.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: C. F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2007; J. P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani: materiali e tecniche*, Milano 2008; A. CAGNANA, *Archeologia dei materiali da costruzione*, Mantova 2000; R. MARTIN, *Architettura greca*, Milano 2003; C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, *L'architettura del mondo antico*, Roma-Bari 2006; R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Torino 1986; S. DE BLAAUW, *Le origini e gli inizi dell'architettura cristiana*, in *Storia dell'architettura italiana*, a cura di S. DE BLAAUW, Milano 2010, pp. 22-53.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze sullo sviluppo della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del mondo cristiano, in quanto scienza ausiliare della Storia della Chiesa con una sua propria terminologia, nonché di indicare il suo rapporto con la giurisdizione e la prassi della Chiesa. Lo scopo del corso è quello di seguire in ordine cronologico lo spazio e il tempo dell'espansione cristiana sul piano della propria visibilità e la documentazione cartografica di questo sviluppo, dando particolare rilievo ai *luoghi ecclesiastici* e ai monumenti più importanti della cristianità.

Contenuto: 1. PROPEDEUTICA – 1.1 La Geografia Ecclesiastica e Topografia cristiana come scienza ausiliare della storia della Chiesa; – 1.2 Particolarità della Geografia Ecclesiastica rispetto alla geografia fisica e civile; – 1.3 Ambito cronologico e storia della disciplina; – 1.4 Le fonti scritte utili allo studio della Geografia Ecclesiastica; – 1.5 Alcune informazioni essenziali sulla cartografia; – 1.6 Terminologia di base; – 2. GEOGRAFIA ECCLESIASTICA E TOPOGRAFIA DELL'ORBIS CHRISTIANUS; – 2.1 La Palestina ai tempi di Gesù e della prima predicazione apostolica; – 2.2 Gerusalemme città santa delle tre religioni monoteiste; – 2.3 La Nuova Sion cristiana: storia e topografia della basilica del Santo Sepolcro; – 2.4 La prima diffusione del cristianesimo: vie e modalità; – 2.5 Gli edifici e i luoghi di culto: dalla *domus ecclesiae* alla basilica cristiana; – 2.6 L'organizzazione geografica delle comunità cristiane agli inizi del IV secolo; – 2.7 L'idea della pentarchia nella cristianità: la nascita dei cinque patriarcati; – 2.8 Le Chiese fuori dell'Impero; – 2.9 Alto Medioevo: cambiamenti geopolitici; – 2.10 Geografia del monachesimo; – 2.11 La cristianizzazione dei regni romano-barbarici; – 2.12 La nascita e la dissoluzione dello Stato Pontificio; – 2.13 Circoscrizioni ecclesiastiche della città di Roma nel Medioevo alto e centrale: le origini del collegio cardinalizio; – 2.14 Le nuove cristianità.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini e ricerca guidata. Strumenti didattici: dispense e schemi redatti dal docente, fonti, dizionari ed enciclopedie, atlanti storici e carte geografiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sulla geografia ecclesiastica di diverse Chiese locali ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. JEDIN – K. S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Città del Vaticano 1991; A. DI BERARDINO – G. PILARA (ed.), *Atlante storico del cristianesimo antico*, Bologna 2010.

Ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

P. Paweł Wójcik, sv

WP1047 Storiografia sulla Chiesa antica e medievale

Scopo: Il corso intende guidare gli studenti alla conoscenza delle principali posizioni storiografiche, relative alla storia della Chiesa e del Cristianesimo antico e medievale, elaborate tra la fine del secolo XIX e il XX.

Contenuto: Attraverso la lettura, contestualizzazione e commento di passi scelti di opere storiografiche il corso intende affrontare l'evoluzione della storiografia sulla chiesa antica e medievale tra la fine del secolo XIX e il XXI. Il corso si svilupperà secondo un doppio binario: quello della scansione tematica (origine cristiane, epoca costantiniana, monachesimo, papato, riforma/riforme della Chiesa, Santità, ordini religiosi – in particolar modo francescanesimo), e quello delle figure di storici che hanno particolarmente segnato la storiografia ecclesiastica tra Ottocento e Novecento.

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura e il commento di passi di opere storiografiche, attraverso l'uso di strumenti multimediali o attraverso visite in biblioteca, e il coinvolgimento diretto degli studenti in attività seminariali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre alla partecipazione assidua e attiva alle lezioni, ai fini della verifica dell'apprendimento è previsto un esame finale orale.

Bibliografia: I testi d'esame e le opere analizzate saranno indicati durante le lezioni.

Dott. Andrea Antonio Verardi

WP1048 Introduzione alla biblioteconomia e alla bibliografia

Scopo: Il corso si propone di illustrare i fondamenti disciplinari della biblioteconomia, con particolare attenzione all'organizzazione, alla gestione delle biblioteche e all'evoluzione digitale. Viene analizzato il ruolo della biblioteca nella trasmissione, conservazione e sviluppo del patrimonio culturale, con particolare approfondimento dei servizi della biblioteca universitaria.

Contenuto: Ambito disciplinare e storia della biblioteconomia. – Valore della biblioteca come istituzione e servizio. – Tipologie di biblioteche. – Modelli organizzativi e gestionali dei servizi bibliotecari. – Sviluppo delle collezioni documentarie, *reference*, tutela e conservazione, promozione, misurazione e valutazione. – Organizzazione e gestione delle raccolte. – Carta delle collezioni. – Standard nazionali e internazionali. – Catalogo online (OPAC): funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – Biblioteche digitali: significato e prospettive per la ricerca. – Collezioni digitali. – *Open archives* e *Open access*. – Bibliografia: definizione, ambiti, scopi. – Metodologia della ricerca, gestione e organizzazione dei dati bibliografici, realizzazione e presentazione dei risultati della ricerca.

– Strumenti d’informazione bibliografica. – Banche dati, periodici elettronici, e-book. – La citazione bibliografica: stili e norme.

Metodo: Lezioni frontali in aula. Sono previste visite di studio presso biblioteche. Esercitazioni di ricerca bibliografica e uso delle risorse bibliografiche in rete. Su richiesta la bibliografia comprenderà testi in lingua francese, inglese e spagnola.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Prova orale per accertare l’acquisizione delle nozioni fondamentali, la capacità di inquadramento degli argomenti e la padronanza della terminologia tecnica. L’insegnamento è integrato da una serie di incontri tutoriali per accertare l’apprendimento progressivo.

Bibliografia: Biblioteconomia: M. T. BIAGETTI. *Le biblioteche digitali. Tipologie e modelli di sviluppo*. Milano, F. Angeli, 2019. C. BIANCHINI – M. GUERRINI. *Guida alla biblioteca per gli studenti universitari*. Milano, Editrice Bibliografica, 2019. *Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni*. A cura di G. SOLIMINE – P. G. WESTON. Roma, Carocci, 2015. G. GRANATA. *Introduzione alla biblioteconomia*. Bologna, Il Mulino, 2009. G. MONTECCHI – F. VENUDA. *Manuale di biblioteconomia*. 5ª ed. riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013. J. PALFREY. *Bibliothec. Perché le biblioteche sono importanti più che mai nell’era di Google*. Milano, Editrice Bibliografica, 2016. **Bibliografia:** A. CAPACCIONI. *Introduzione allo studio della bibliografia*. Milano, Editrice Bibliografica, 2020. – M. SANTORO. *Lezioni di bibliografia*. Con la collaborazione di G. CRUPI. Milano, Editrice Bibliografica, 2012. *Il web e gli studi storici. Guida critica all’uso della rete*. A cura di R. MINUTI. Roma, Carocci, 2015.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

WP1049 Introduzione ai beni culturali della Chiesa

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e allo studio dei Beni Culturali posti al servizio della missione della Chiesa.

Contenuto: 1. Concetto di bene culturale. – 2. I beni culturali della Chiesa: definizione e tipologie. – 3. La destinazione dei beni culturali al servizio della missione della Chiesa: culto, catechesi, carità e cultura. – 4. Rischi: degrado del manufatto e insicurezza della gestione. – 5. Istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa. – 6. Documenti del Magistero. – 7. Esperienze ed esempi di valorizzazione pastorale dei beni culturali della Chiesa.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini; visite presso istituzioni o luoghi di interesse.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: *Enchiridion dei beni culturali della Chiesa: documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna 2002; C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa. L'anti-museo per il meta-vissuto*, in *Abitare il bello*, Firenze 2006 (Estetiche del sacro, 1); C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa a rischio. Problemi e criteri per una salvaguardia polivalente*, in *Tutelare il bello*, Firenze 2007 (Estetiche del sacro, 2); R. REGOLI, *I beni culturali nell'insegnamento di Storia della Chiesa*, in *Missione e carità*. Scritti in onore di P. Luigi Mezzadri C. M., a cura di F. LOVISON – L. NUOVO, Roma 2008, pp. 95-132; *Ventennale della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, a cura di F. BURANELLI – F. CAPANNI, Città del Vaticano 2011; Benedetto XVI, *Motu proprio Pulchritudinis Fidei*, 30 luglio 2012; F. CAPANNI, *La Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa (1988-2012): linee per una storia*, in *Archivum Historiae Pontificiae*, 52 (2018), pp. 113-144; O. BUCARELLI, *Res ad sacrum cultum, catechesem et caritatem pertinentes. Note sui Beni Culturali della Chiesa*, in «*Bollettino di Informazione. Pubblicazione quadrimestrale dell'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani*», 29 (2020) 15-22.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1050 Storia dell'arte cristiana moderna

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata dal XV secolo alla metà del XVIII, ossia dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da Benedetto XIV (1750). Si definiscono, quindi, le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche del Rinascimento e del Barocco, atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana in tutto il mondo.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia

e in Europa. Tra mito e allegoria. La riforma protestante. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. I protagonisti dell'arte in Europa. L'arte per le missioni e l'incontro tra le diverse culture. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Rinnovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Diffusione e perdurare del tardobarocco e le derivazioni rococò. Le ultime importanti committenze a Roma entro la metà Settecento. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini. Visite a musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia y sentido del arte cristiano*, Madrid, 1996; ID., *Arte cristiana nel tempo*, Milano, 2002; ID., *L'église et l'art*, Paris, 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, Milano, 2006; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano, 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1051 Iconografia cristiana

Scopo: Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari, utili a riconoscere, comprendere ed analizzare i principali temi e simboli del repertorio iconografico cristiano.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione alla disciplina, si affronteranno le questioni relative alla metodologia e all'utilizzo delle fonti canoniche, apocrife e agiografiche. Il corso avrà un taglio cronologico e tematico, dall'antichità all'età contemporanea, analizzando, di volta in volta, un soggetto diverso (Dio Padre, Trinità, Maria, Cristo, Santi, Angeli). Una particolare attenzione sarà data ai simboli dell'iconografia cristiana delle origini e agli attributi che contraddistinguono i Santi più venerati.

Metodo: lezioni frontali, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, visite a biblioteche e archivi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È previsto un esonero *in itinere* e un esame orale finale per appurare l'assimilazione dei contenuti, metodi, strumenti del corso.

Bibliografia: Dispense del docente.

E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999; E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; E. MARINO, *Estetica, ermeneutica, critica d'arte ed iconografia iconoteologia: discorso sul metodo*, Pistoia 2005; H. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini: iconografia cristiana*, München 1981; A. GRABAR, *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e medioevo*, Milano, 1988; F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'eterno nell'arte*, Torino 2012; F. BISCONTI, *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano, 2000; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, voll. 1-3, Roma 2006-2008; T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Mondadori, Milano 2004; M. BUSSAGLI – M. D'ONOFRIO, *Le ali di Dio: messaggeri e guerrieri alati tra Oriente e Occidente*, Castello Svevo (Bari, Italy), Abbaye aux Dames (Caen, France), 2000; M. BUSSAGLI, *Storia degli Angeli*, Milano, 2003; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1961; M. DULAËY, *I simboli cristiani: catechesi e Bibbia, I-VI secolo*, Cinisello Balsamo, 2004; L. RÉAU, *L'art chrétien*, vol. 1-6, PARIS, 1955.

Dott.ssa Barbara Aniello

CORSI OPZIONALI

WO1031 *Benedicta tu in mulieribus: un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione.*
Il *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni

Scopo: Saper leggere e interpretare la natura dogmatica dei modelli letterari, iconografici e musicali corrispondenti al Mistero della *Visitazione*; comprendere il senso della corrispondenza e dell'intercambiabilità tra Parola, Suono, Immagine nell'iconografia e negli inni mariani attraverso i secoli; analizzare sincronicamente e diacronicamente vestigi architettonici, pittorici, scultorei e musicali relativi al *Magnificat*.

Contenuti: Il corso si articola in tre fasi:

I. Introduzione. "Il Canto della Madonna".

II. Analisi ed interpretazione del *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni:

- Fonti letterarie (San Luca, Origene, Basilio il Grande, Efreim, Cirillo-na, Antipatro di Bosra, Andrea di Creta, Simeone Quqaya, Beda il Venerabile, Ambrogio Autperto, Ugo di San Vittore, France Quéré, Mark Frank, Rilke, Guidacci, Merini);
- Fonti iconografiche (Giotto, Beato Angelico, Piero di Cosimo, Peruginino, van der Weyden, Botticelli, Raffaello, Pontormo, Ghirlandaio, Denis, Bill Viola, Rupnik);
- Fonti musicali (Monteverdi, Bach, Vivaldi, Durante, Porpora, Frisina);
- Fonti cinematografiche (Zeffirelli, Delannoy, Heyman).

III. Conclusione “Maria ed Elisabetta. Maria ed Eva”.

Metodo: Lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture con proiezioni video ed ascolti guidati. Le diverse fonti saranno presentate e confrontate trasversalmente in base alla cronologia di appartenenza, come l'estetica comparatista vuole, in modo da stimolare negli alunni il senso critico e l'interpretazione personale in un'ottica interdisciplinare.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: dispense del docente; A. M. VELU, *La visitation dans l'art: Orient et Occident Ve-XVIIe siècle*, Paris 2012; NANCY J.-N., *La Visitation nell'arte*, Milano 2011; *Maria. Testi teologici e spirituali dal I al XX secolo*, a cura di Comunità di Bose, Milano 2000; P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, Cappella Musicale S. Maria dei Servi, 2 voll., Bologna 1983; T. VERDON, *Maria nell'Arte Europea*, Milano 2004; D. E. VIGANÒ, *Cinema e Chiesa*, Torino 2002. Altre citazioni saranno tratte da: P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Roma 2008 (ristampa 2010); Jordi A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, Cinisello Balsamo (MI) 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Città del Vaticano 2005; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, 2010; G. LIBERTO, *Suggerimenti in contrappunto*, Città del Vaticano 2014.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1041 Da Machiavelli a Rousseau: Storia delle idee politiche nell'Età Moderna (1498-1778)

Scopo: Conoscere l'evoluzione delle dottrine politiche del periodo, che inizia dal servizio diplomatico di Machiavelli a Firenze (1498) e finisce con la morte di Rousseau (1778). La presentazione dei diversi autori nei rispettivi inquadramenti geografici, storici e formativi, riflette il variegato

decorso delle forme corporative che si avverano nella società tradizionale, che preparano il trionfo del costituzionalismo liberale.

Contenuto: 1) Modernità *versus* Medio Evo; 1.1 Il modello repubblicano di Pisa e Milano; 1.2 Marsilio di Padova: *Defensor pacis*; 1.3 Bartolo di Sassoferato. 2) L'umanesimo e il significato di "libertà"; 2.1 il *vir virtutis*. 3) Lo Stato e la Morale: Machiavelli, *Il principe*; 3.1 le voci di protesta: Erasmo, l'ideale della pace; 3.2 Tommaso Moro: *Utopia*. 4) La Riforma; 4.1 Lutero: sottomissione al potere temporale e distinzione tra i "due regni"; 4.2 Calvino: 4.2.1 *Institutio Religionis Christianae*, 4.2.2 Ginevra: la teocrazia. 5) Bodino: Stato e Sovranità, la *Republique*. 6) Suárez: il potere indiretto e il diritto di resistenza. 7) Altusio e Grocio. 8) Hobbes: *Leviatano*. 9) l'assolutismo monarchico: 9.1 Bossuet, la regalità divinizzata; 9.2 potere assoluto/arbitrario. 10) Locke: l'individualismo liberale. 11) Montesquieu: l'*Esprit des lois*; 11.1 il modello inglese. 12) L'Illuminismo: 12.1 l'*Encyclopédie*; 12.2 Voltaire; 12.3 Diderot; 12.4 Hume. 13) Rousseau: 13.1 virtù e verità; 13.2 l'"uomo opera dell'uomo"; 13.3 il *Contrat Social*, fonte della legge.

Metodo: Le lezioni verranno accompagnate dalla presentazione di alcuni testi scelti dei diversi autori; si vuole che lo studente impari a fare un commento testuale, seguendo il metodo insegnato dal professore.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame scritto del corso consisterà nel commentare un testo storico, potendo usare i propri appunti.

Bibliografia: G. BONAIUTTI & V. COLLINA, *Storia delle idee politiche*, Roma, Mondadori, 2015; J. DUNN, *Storia delle dottrine politiche*, Milano, Jaca Book, 1996; C. GALLI (cur.), *I grandi testi del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 2011; C. MALANDRINO, *Profilo di Storia del pensiero politico. Da Machiavelli all'Ottocento*, Roma, Carocci, 1994; M. MERIGGI (cur.), *Storia delle istituzioni politiche. Dall'Ancien régime all'era globale*, Roma, Carocci, 2014; G. MIGLIO, *Lezioni di politica*, I. *Storia delle dottrine politiche*, Bologna, Il Mulino, 2011; Q. SKINNER, *Le origini del pensiero politico moderno*, I. *Il Rinascimento*, II. *L'età della Riforma*, Bologna, Il Mulino, 1989.

P. Miguel Coll

WO1045 L'iconografia dei Santi nell'arte medievale (IV-XIV secolo)

Scopo: Il corso vuole offrire agli studenti gli strumenti metodologici per il riconoscimento delle figure dei Santi nelle testimonianze artistiche del Medioevo. Allo stesso tempo, l'analisi delle immagini dei Santi e di alcuni cicli agiografici sarà utile per illustrare agli studenti, con esempi concreti, le

caratteristiche dei diversi stili e periodi dell'Arte medievale. Per tale motivo il corso avrà un taglio cronologico, che partirà dall'arte dei primi secoli del Cristianesimo – in seno alla quale nasce l'iconografia dei primi Santi e dei Martiri – e terminerà con l'arte del pieno e tardo Medioevo, che vede l'elaborazione di cicli agiografici complessi, legata soprattutto al culto per i “nuovi” santi (Francesco e Chiara di Assisi, Antonio da Padova, Domenico di Guzmán...) e alla diffusione capillare, anche nell'uso privato, di opere d'arte di soggetto religioso, in particolare di tavole e polittici.

Contenuto: La parte iniziale del corso sarà dedicata alle fonti che sono alla base dell'iconografia dei Santi nel Medioevo (Vangeli Canonici e Apocrifi, Passioni dei Martiri, biografie di Santi, la *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varazze) e agli strumenti bibliografici utili per lo studio (in particolare: Dizionari, *Bibliotheca Sanctorum*, Enciclopedie).

Si entrerà quindi nel vivo dell'argomento. L'iconografia dei Santi sarà illustrata principalmente attraverso l'analisi di opere d'arte presenti nelle catacombe, nelle chiese e nei musei di Roma, con approfondimenti su importanti e significative testimonianze artistiche non romane, ma comunque legate all'ambiente artistico e alla committenza papale e romana: il Sacro Speco a Subiaco e la Basilica di San Francesco ad Assisi.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Visite didattiche. Esercitazioni in classe che coinvolgano gli studenti, stimolandoli alla lettura e all'analisi iconografica e storico-artistica dell'immagine di un Santo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale, con prova pratica di lettura critica dell'immagine di un Santo.

Bibliografia: F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, *Alle origini del culto dei martiri. Testimonianze dell'archeologia cristiana*, Roma 2005, pp. 7-54. Voci dall'*Enciclopedia dell'Arte Medievale* e dalla *Bibliotheca Sanctorum* relative ai seguenti Santi: *Antonio da Padova; Apostoli; Benedetto da Norcia; Chiara di Assisi; Domenico di Guzmán; Evangelisti; Francesco di Assisi; Giovanni Battista; Maria; Michele Arcangelo; Nicola di Bari; Paolo; Pietro*.

Nel corso delle lezioni potranno essere forniti ulteriori testi di approfondimento.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WO1048 Storia della vita religiosa femminile dalla tarda Antichità alla prima Età moderna

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa femminile dalla tarda Antichità alla prima Età moderna. Dopo una

breve introduzione sulla concezione della donna nel pensiero dei Padri, si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi della vita consacrata femminile. Si terranno tuttavia presenti anche i diversi modelli culturali e spirituali che testimoniano l'evoluzione degli ideali di perfezione cristiana proposti alle donne. Un'attenzione particolare sarà riservata anche al movimento penitenziale e alle esperienze delle donne semi-religiose, a metà strada tra la vita monastica e lo stato laicale (beghine, recluse, terziarie). Tale fenomeno, che assume particolare importanza nella nuova realtà urbana del tardo Medioevo, conosce un declino nella prima Età moderna in concomitanza con i decreti tridentini sulla clausura.

Contenuto: 1. Il tempo delle origini: le Madri del deserto. 2. Il monachesimo aristocratico dell'alto Medioevo. 3. Sperimentazioni monastiche del XII secolo. 4. Il movimento religioso femminile: beghine e recluse. 5. Il neomonachesimo mendicante: Clarisse e Domenicane. 6. Il fenomeno dei monasteri aperti nel Quattrocento. 7. I decreti tridentini sulla clausura.

Metodo: Lezioni frontali con il supporto di proiezioni in powerpoint. Si prevede un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale basato su dispense elaborate dal professore come sussidio alle singole lezioni.

Bibliografia: *Il monachesimo femminile in Italia dall'alto medioevo al secolo XVII a confronto con l'oggi*, a cura di G. ZARRI, Negarine (Verona), Il Segno dei Gabrielli, 1997; M. SENSI, «*Mulieres in Ecclesia*». *Storie di monache e bizzoche*, Spoleto, Fondazione Cisam, 2010; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Fondazione Cisam, 2013 (Uomini e mondi medievali, Collana del Centro italiano di studi sul basso medioevo-Accademia Tudertina, 37); ID., *La vita religiosa femminile alla fine del Medioevo. Temi e problemi*, in 'Litterae ex quibus nomen Dei componitur'. Studi per l'ottantesimo compleanno di Giuseppe Avarucci, a cura di A. HOROWSKI, Roma 2016 (Bibliotheca seraphico-capuccina, 104), pp. 291-311.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1049 Pietro e Paolo a Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana

Scopo: Il corso propone un percorso tematico per lo studio delle fonti scritte, archeologiche, architettoniche e iconografiche che attestano il culto e la devozione della Chiesa di Roma verso gli apostoli Pietro e Paolo,

considerati i fondatori della comunità cristiana nella capitale dell'impero romano dalle prime attestazioni fino al pontificato di Gregorio Magno (590-604).

Contenuto: 1) Il martirio di Pietro e Paolo a Roma; 1.1. Le fonti scritte e la loro cronologia; 1.2. Le interpretazioni della critica; 2) Il culto di Pietro e Paolo e i luoghi della memoria a Roma: le fonti scritte e l'archeologia; 2.1. Il Vaticano; 2.2. La via Ostiense; 2.3. Il culto funerario congiunto sulla via Appia; 2.4. La tradizione petrina presso la regione salario-nomentana; 2.5. La tradizione del martirio di Paolo *ad Aquas Salvias*; 3) Le fondazioni di epoca costantiniana sulle memorie di Pietro e Paolo; 3.1. La basilica di San Pietro; 3.2. Il luogo di culto sulla via Ostiense, 3.3. La basilica *Apostolorum* sulla via Appia; 4) La seconda metà del IV secolo: 4.1. La fondazione della basilica dei tre imperatori; 4.2. Interventi nella basilica di San Pietro; 5) Gli interventi a San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura fino a Gregorio Magno (590-604); 6) L'iconografia di Pietro e Paolo a Roma; 6.1. La nascita dell'iconografia di Pietro e Paolo in epoca costantiniana; 6.2. L'incremento del simbolismo nelle immagini con Pietro e Paolo nella seconda metà del IV secolo; 7) La decorazione di San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura in epoca tardoantica.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini e video; sono inoltre previste visite a siti oggetto del corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: B. M. APOLLONJ GHETTI *et al.*, *Saecularia Petri et Pauli*, Città del Vaticano 1969; M. DOCCI, *San Paolo fuori le mura. Dalle origini della basilica alla basilica delle origini*, Roma 2006; A. M. NIEDDU, *La basilica Apostolorum sulla via Appia e l'area cimiteriale circostante*, Città del Vaticano 2009; U. UTRO (a cura di), *S. Paolo in Vaticano. La figura e la parola dell'Apostolo delle Genti nelle raccolte pontificie*, Todi 2009; S. PATITUCCI UGGERI, *San Paolo nell'arte paleocristiana*, Città del Vaticano 2010; O. BUCARELLI – M. M. MORALES (a cura di), *Paulo apostolo martyri. L'apostolo Paolo nella storia, nell'arte e nell'archeologia*, Roma 2011; R. MCKITTERICK ET AL., *Old Saint Peter's, Rome*, Cambridge 2013.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WO1062 Studi postcoloniali sul cristianesimo in Asia e Africa

Scopo: Il corso ha una molteplicità di scopi che riguardano principalmente la percezione della storia e del mondo nell'ambito degli studi postcoloniali sul cristianesimo in Asia e Africa.

Inevitabilmente si affronteranno le diverse narrazioni politiche, da quella coloniale (propria dell'impero, del patriarcato e della gerarchia) a quella indigena (recupero dei sistemi epistemologici indigeni), non trascurando la consapevolezza dei legami storici, dei linguaggi binari (noi/loro), come pure smascherando i diversi artifici.

Contenuto: Il pensiero postcoloniale è diventato pervasivo per comprendere gli effetti del dominio coloniale. Il corso affronterà alcuni dei principali elementi innovatori della disciplina che hanno tentato di interpretare il pensiero coloniale e l'epistemologia che lo sosteneva. Il postcolonialismo è uno strumento indispensabile per una rilettura, una ricerca e un'interpretazione storica del cristianesimo e della diversità culturale. Gli studi postcoloniali sollevano la questione controversa se i membri dell'impero, assai svantaggiati, fossero attori attivi nella realizzazione delle loro realtà epistemiche e materiali, piuttosto che semplici destinatari di ciò che il colonizzatore aveva costruito e imposto. Gli studi postcoloniali vogliono proporre una comprensione ampia della storia come sfida a una interpretazione sciovinista e riduzionista della storia e della società.

Metodo: Interattivo. Saranno incoraggiate e valutate discussioni produttive da parte dei partecipanti in classe sulla base delle letture, delle riflessioni e dell'esperienza sul campo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione creativa degli studenti al momento della discussione. È previsto un elaborato scritto e la presentazione in aula.

Bibliografia: E. W. SAID, *Orientalism. Western Conceptions of the Orient*, London, Penguin Books, 1995. S. P. HUNTINGTON, *The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order*, New York, Simon & Schuster, 1997. H. K. BHABHA, *The Location of Culture*, London, Routledge, 2004. A. Sen, *The Argumentative Indian. Writings on Indian History, Culture and Identity*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2005. C. A. BRECKENRIDGE, P. VAN DER VEER (eds.), *Orientalism and the Postcolonial Predicament. Perspectives on South Asia*, University of Pennsylvania Press, 1993. R. GUHA (ed.), *Subaltern Studies I-VI: Writings on South Asian History and Society*, Delhi, OUP, 1982-89. G. SPIVAK, *A Critique of Postcolonial Reason. Toward a History of Vanishing Present*, Cambridge, Harvard University Press, 1999. C. NGOZI ADICHIE, *We Should All Be Feminists*, Nigeria, Fourth Estate, 2014.

P. Délio Mendonça

WO1064 Creative methods by missionaries in history

Scope: Creative Christian interaction with world religions, cultures, movements and peoples is a must today as means to enhance human life. Christian approach in the past resorted to a confrontational method. Missionary discourse then followed suit. The course will unfold and interrogate the missionary praxis and discourse, and its accompanying assumptions, representations and stereotypes, as background to understand some remarkable methods in mission history. These creative methods stand out from the conventional practices and mentality. In the postcolonial period, Catholicism began upgrading its discourse, identity, theology, and historical interpretation. Attention to the role, voices and aspirations of local Christians became essential. A study of creative methods in mission history will help us to understand what ‘dialogue’, ‘inculturation’ and ‘new evangelization’ involve.

Content: The issues presented in the scope of the course will be discussed. Creative methods developed by Jesuits and others. A historical view of global Catholicism but particularly in the last five centuries will inform us about the face of Christianity in ‘mission lands’ under empires. Remarkable Catholic methods in India, China, Sri Lanka, Ethiopia, Paraguay. Creative methods were controversial, ambiguous or unacceptable to many missionaries. The Church was cautious about them. The empire mistrusted them. A comparison of the methods from pre-colonial, colonial and post-colonial Christianity can unlock creativity for new evangelization.

Method: Interactive lectures. Discussions and conversations in class based on readings, field experiences and analysis will be encouraged and evaluated. Original contributions will be appreciated.

Learning assessment method: In addition to active participation in lecture hall, a written paper with its presentation to the group is envisaged as part of the final assessment of students.

Bibliografia: R. FLETCHER, *La conversione dell'Europa: dal paganesimo al cristianesimo 371-1386 d.C.*, Milano, Corbaccio, 2000; K. KOSCHORKE, F. LUDWIG & M. DELGADO (eds.), *A History of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990: a documentary sourcebook*, Cambridge (UK), Eerdmans, 2007; J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; P. M. D'ELIA, “Sunto Storico dell'Attività della Chiesa Cattolica in Cina dalle origini ai giorni nostri (635-1294-1948)”, in *Studia Missionalia*, Vol. VI, Ann. 1950-51, Romae, Pontificiae Universitatis Gregorianae, 1951, 3-68.

P. Délio Mendonça

WO1065 Da memorie dei martiri ad asili dei briganti: viaggio nelle catacombe romane attraverso la letteratura

Scopo: Il corso intende far conoscere l'immaginario che, lungo i secoli, tra mito e realtà, si è venuto a creare intorno alle catacombe romane attraverso la letteratura, prevalentemente odeporea. Grazie a brani di letteratura, non solo italiana, si noterà che le catacombe – credute dimenticate dall'antichità – sono visitate e descritte da poeti, viaggiatori e romanzieri illustri, da Petrarca a Garibaldi, passando per Dante, Boccaccio, Goethe, Dickens, Dumas...

Contenuto: Nel corso delle invasioni barbariche che, tra V e VI secolo devastarono Roma, le catacombe persero il ruolo di cimiteri comunitari per il quale, al principio del III secolo, erano state concepite. Traslati in città i corpi dei martiri, le catacombe finirono presto per interrarsi ed essere dimenticate. Il 31 maggio 1578, però, presso porta Salaria cavaatori di pozzolana scoprirono un'antica catacomba perfettamente conservata, a quel tempo ritenuta essere quello di Priscilla. Tutta Roma accorse alle gallerie per calcare quelle terre *rubricatae sanguine sanctorum*, e presto le catacombe tornarono a brulicare di pellegrini e cercatori di antichità. La difficoltà dell'esplorazione e la pericolosità della campagna romana, sconsigliarono però la visita ai più, condannando le catacombe ai margini del "turismo di massa". Impavidi viaggiatori affrontarono però talora il rischio della visita, lasciandone traccia nei taccuini o negli epistolari. Si consolidarono così nell'immaginario collettivo *topoi* improbabili, racconti ancora oggi difficili da smentire (smarrimenti improvvisi; gallerie labirintiche e di smisurata dimensione; incontri con animali leggendari; presenza di bande di briganti etc).

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: M. GHILARDI, *Da Minosse a Fabiola. Le catacombe romane nell'immaginario dei viaggiatori britannici tra Quattrocento e Ottocento*, in *Mediterraneo antico*, IV, (2001), pp. 165-197; ID., «Caverns of death». *Charles Dickens nelle catacombe romane*, in *Studi Romani*, 50, 1-2 (2002), pp. 3-22; ID., *Miti e realtà delle catacombe romane*, in *Storiografia*, 7 (2003), pp. 71-99; ID., *Viaggiatori europei nelle catacombe romane nella prima metà del XIX secolo*, in *Studi Romani*, 52, 1-2 (2004), pp. 49-72; ID., *Circuire sanctorum tumulos. Francesco Petrarca e le catacombe romane*, in *Mediterraneo antico*, VII, (2004), pp. 407-418; ID., *Giuseppe Gioachino Belli, mons. Vincenzo Tizzani e l'archeologia cristiana*, in I. CONSALES – G. SCALESSA (a cura di), *Belli e l'archeologia*, Roma 2011, pp. 29-53; ID., «Il sangue solo

esce». Le catacombe romane asili di briganti: realtà e miti letterari, in I briganti del Lazio e l'immaginario romantico, a cura di F. e V. DE CAPRIO, Roma 2016, pp.213-224. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

Dott. Massimiliano Ghilardi

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccalaureato.

WS1001 Seminario di ricerca in beni Culturali

Dott. Ottavio Bucarelli

WS1A01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa

P. Paweł Wójcik

WS1B01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa

P. Paul Oberholzer

WS1C01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa

P. Filippo Lovison, b

WSL101 Letture guidate ed esercitazioni in storia e beni culturali della Chiesa

Il Seminario di letture guidate in storia e in beni culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, attraverso appositi incontri tutoriali si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti attraverso le singole recensioni presentate. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2003 Archivistica ecclesiastica

Scopo: Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche di archivistica generale ed ecclesiastica in rapporto al nuovo contesto normativo e digitale. Un'attenzione particolare sarà dedicata agli strumenti e ai metodi per la ricerca archivistica, necessari ad individuare e consultare le diverse tipologie di fonti documentarie.

Contenuto: I. ARCHIVISTICA GENERALE. Disciplina archivistica e sue articolazioni; formazione dell'archivio: definizione, vincolo archivistico, fasi di vita; documenti archivistici; interventi sugli archivi; informatica applicata agli archivi e rispettiva legislazione; professione dell'archivista; organizzazione archivistica in Italia; consultabilità e accesso. II. ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA. Tipologie di archivi ecclesiastici e analisi dei documenti; legislazione archivistica ecclesiastica. III. STRUMENTI E METODI PER LA RICERCA ARCHIVISTICA. Tipologie e finalità degli strumenti di ricerca; descrizione archivistica nella tradizione italiana e nel dibattito internazionale; ricerca in archivio.

Metodo: Lezione frontale con proiezione di slides in PowerPoint, esercitazioni pratiche, eventuali visite ad archivi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, esame orale. Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere i concetti fondamentali della disciplina, di saper distinguere le specifiche tipologie di archivi e soprattutto di aver maturato un primo approccio metodologico e critico alle fonti.

Bibliografia: ARCHIVISTICA GENERALE – P. CARUCCI – M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Carocci, Roma 2009; F. VALACCHI, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine*, Editrice bibliografica, Milano 2015. ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA; *Consegnare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. BOAGA, S. PALESE e G. ZITO, Giunti Gruppo editoriale, Firenze 2003; A. TURCHINI, *Archivistica Ecclesiastica. Introduzione allo studio*, Civita editoriale, Lucca 2006; ID., *Archivistica della Chiesa e archivistica*, Editrice La Scuola, Brescia 2011. STRUMENTI E METODI PER LA RICERCA ARCHIVISTICA – A. ROMITI, *Archivistica tecnica. Primi elementi. Gli elenchi, le guide e gli inventari archivistici*, Civita editoriale, Torre del Lago 2008; P. L. FELICIATI, *Dall'inventario alla descrizione degli archivi*

in ambiente digitale: si possono offrire agli utenti risorse efficaci? (2007); M. GIANNETTO, *Dalla carta alle reti informative al sistema archivistico nazionale*, "Rassegna degli Archivi di Stato", V-VI n.s. (2009-2010), pp. 231-256; S. VITALI, *La ricerca archivistica sul web*, in *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete*, a cura di R. MINUTI, Roma, Carocci, 2015, pp. 61-105; L. GORGOLINI, *La ricerca storica nell'era digitale*, in *Gli archivi di persona nell'era digitale. Il caso dell'archivio di Massimo Vannucci*, a cura di S. ALLEGREZZA e L. GORGOLINI, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 115-132.

P. Tomislav Mrkonjić, ofmconv/Dott.ssa Maria Carmela De Marino

WP2006 Paleografia latina

Scopo: Il corso si propone di illustrare la paleografia latina intesa come scienza che ha per oggetto la storia della scrittura latina. Dal momento che la paleografia in generale si interessa della evoluzione della scrittura di un certo alfabeto, quella latina studia in particolare la storia dell'alfabeto latino e quindi della lingua latina, cogliendone sviluppo e trasformazioni attraverso le testimonianze scritte che vanno dal VII sec. a.Cr. fino alla diffusione della stampa agli inizi del sec. XVI.

Contenuto: 1. – Cenni di storia della paleografia. 2. – Criteri e terminologia dell'analisi paleografica. 3. – Materie e strumenti scrittorii. 4. – La scrittura latina nell'età romana (dalle origini al tardo antico). 5. – Il particolarismo grafico altomedievale in Europa. 6. – Una nuova unità grafica: dalla rinascita carolingia a quella del sec. XII. 7. – L'età della scolastica e delle università: genesi e diffusione della scrittura gotica. 8. – L'età dell'Umanesimo: "littera antiqua" e scritture moderne.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile per lo studio e la comprensione dei testi manoscritti, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa lo svolgimento della scrittura latina, e le esercitazioni di lettura mediante facsimili e riproduzioni di singoli codici e documenti per mezzo di Power Point o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi paleografica di uno o più testi.

Bibliografia: Manuali di riferimento: G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna 1954 (Ristampa a cura di G. Guerrini Ferri con indici e aggiornamento bibliografico, Bologna 1997); A. PETRUCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1992 (II ed.); B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e medioevo*. Edizione italiana a cura di G.P.

Mantovani – S. Zamponi, Padova 1992 (II ed. orig. Berlin 1986) (tr. in francese Paris 1985; tr. in inglese Cambridge 1990); J.J. JOHN, *Latin Palaeography*, in *Medieval Studies: An Introduction*, ed. J.M. Powell, Syracuse 1992 (II ed.); M. PARISSÉ, *Manuel de paléographie médiévale. Manuel pour grands commençants*, Paris 2007; P. CHERUBINI – A. PRATESI, *Paleografia latina. L'avventura grafica del mondo occidentale*, Città del Vaticano 2010 (Littera Antiqua 16) – Sussidi: A. RICCI, *Carta e penna. Piccolo glossario di paleografia*, Roma 2014 (I libri di Viella, 165). M. MANIACI, *Breve storia del libro manoscritto*, Roma 2019 – Per un orientamento bibliografico: L.E. BOYLE, *Paleografia latina medievale. Introduzione bibliografica*. Versione italiana di M.E. Bertoldi. Presentazione di F. Troncarelli, Roma 1999 (ed. orig. Toronto 1984). – Raccolte di facsimili e riproduzioni di codici e documenti: F. DE LASALA, *Esercizi di paleografia latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, Roma 2001 (II ed.); *Paleografia latina. Tavole*, a cura di P. CHERUBINI – A. PRATESI, Città del Vaticano 2004 (Littera Antiqua 10).

P. Mariano Dell'Omo *osb*

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario

Scopo: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto. Inoltre si forniranno i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio manoscritto e librario.

Contenuto: Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (tavolete cerate, papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione all'aspetto metodologico circa la descrizione del manoscritto e la redazione delle diverse tipologie di catalogo (analitico e sommario) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo: Lezioni frontali ed esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esercitazioni di gruppo su un manoscritto inedito a scelta, e esame finale scritto.

Bibliografia: Dispense del docente.

M. L. AGATI, *Il libro manoscritto. Da Oriente ad Occidente* (Studia archeologica, 166), Roma 2009; L. GILISSEN, *Prolégomènes à la codicologie*.

Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux (Les publications de Scriptorium, 7), Gand 1977; GRUYS A. – J. P. GUMBERT, *Codicologica* (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts), Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie comparée*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

P. Stefano Defraia, *odm*

WHP215 Storia della Curia Romana

Scopo: Il corso intende presentare la Curia Romana nella sua evoluzione storica fino ai nostri giorni.

Contenuto: Si studierà in maniera approfondita la storia della Curia Romana con le grandi riforme, cui è stata sottoposta nel tempo, in particolare la riforma di Giovanni Paolo II del 1988 e la riforma in corso di papa Francesco, con specifica attenzione alla Segreteria di Stato e alle Congregazioni.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva (con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti), lezione multimediale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni ed esame finale orale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: Al di là dei singoli percorsi tematici, la cui bibliografia verrà segnalata nel corso delle lezioni, a livello generale si consiglia: N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; F. JANKOWIAK, *La Curie romaine de Pie IX à Pie X: le gouvernement central de l'Église et la fin des États pontificaux (1846-1914)*, Rome 2007; *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus"*, Città del Vaticano 1989.

P. Marek Inglot/R.D. Regoli

WHP219 Storia della Chiesa antica, I

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo privilegiando l'accostamento diretto ad alcune fonti.

Contenuto: Dopo aver presentato il tema dell'uso pubblico del cristianesimo antico (stereotipi, generalizzazioni, anacronismi, errori) si affronterà innanzitutto il tema della nascita e dello sviluppo del cristianesimo con la sua progressiva e articolata strutturazione e con le sue crisi, con le sue relazioni con il mondo giudaico (distinzione e continuità) e con il mondo ellenistico romano nell'area mediterranea. Successivamente si studierà il rapporto tra il cristianesimo e l'impero romano con diretta relazione con le fonti interne ed esterne riguardanti il fenomeno persecutorio con le sue varie motivazioni e la reazione cristiana con le differenti risposte offerte nel corso degli anni e delle aree geografiche. Particolare attenzione sarà dedicata al tema del martirio e alle fonti giunte fino a noi e al tema della morte nel mondo imperiale e nella nascente spiritualità dei martiri cristiani.

1. Storia della Chiesa antica e uso pubblico; 2. Cristiani e giudei? Quando nasce il cristianesimo? Ipotesi storiografiche a confronto; 3. La diffusione del cristianesimo: mezzi e tempi. Il caso dell'*A Diogneto*; 4. Il cristianesimo del I secolo nell'impero romano da Nerone e Domiziano; 5. Il cristianesimo nel II secolo da Traiano agli Antonini; 6. Celso e *Il discorso vero*; 7. La reazione cristiana di fronte alle persecuzioni (Giustino, Tertulliano, Minucio Felice); 8. Gli Atti e le Passioni dei martiri come documenti processuali e testimonianza cristiana; 9. I cristiani e gli stoici (Epitteto e Marco Aurelio) di fronte alla morte; 10. Il cristianesimo al tempo dei Severi e la *Passione di Perpetua e Felicita*; 11. Il sacrificio universale di Decio, Cipriano, i lapsi; 12. Le prime persecuzioni per editto da Valeriano a Diocleziano; 13. Il caso dei martiri militari (Marino, Massimiliano, Marcello).

Metodo: In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Ad ogni studente è richiesta una partecipazione attiva alle lezioni attraverso interventi programmati ad inizio del corso, la preparazione di una breve relazione di 8-10 pagine su un tema di particolare interesse a partire dalle fonti pro-

poste, una prova di esame scritta su tre argomenti da sviluppare criticamente.

Bibliografia: Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *Usò pubblico del cristianesimo antico, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2020.

Parte Generale: G. JOSSA, *I cristiani e l'impero romano. Da Tiberio a Marco Aurelio*, Carocci, Roma 2000 oppure SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009 (nuova edizione), 3-153.

Parte Monografica per tutti: A. CARFORA, *La passione di Perpetua e Felicità. Donne martirio e spettacolo della morte nel cristianesimo delle origini*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018.

A scelta uno dei seguenti libri: E.A. CASTELLI, *Martyrdom and Memory. Early Christian Culture Making*, Columbia University Press, New York 2004; M. DELL'ISOLA, *L'ultima profezia. La crisi montanista nel cristianesimo antico*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020; J. MOREAU, *La persécution du christianisme dans l'empire romain*, Presses universitaires de France, Paris 1956; F. RUGGIERO, *La follia dei cristiani. La reazione pagana cristianesimo tra I e V secolo*, Città Nuova, Roma 2002.

Fonti: A. Diogneto; GIUSTINO I *Apologia*; CELSO *Discorso di verità*; TERTULLIANO, *Ai martiri*; MINUCIO FELICE *Ottavio*; CIPRIANO, *A Donato*; *I pagani di fronte al cristianesimo. Testimonianze dei secoli I e II*, a cura di P. Carrara, Nardini editore, Firenze 1990.

Repertori: A.A.R. BASTIAENSEN e altri (edd.), *Atti e passioni dei martiri*, Fondazione Lorenzo Valla – Mondadori, Milano 1995³; *Il cristianesimo nelle leggi di Roma imperiale*, a cura di A. Barzanò, Paoline, Milano 1996, 13-159; G. LANATA, *Gli atti dei martiri come documenti processuali*, Giuffrè, Torino 1973; H. MUSURILLO (ed.), *The Acts of Christian Martyrs*, Clarendon Press, Oxford 1982.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP221 Storia della Chiesa medievale, I

Scopo: Approfondimento del corso Storia della chiesa medievale del I ciclo; vista d'insieme dello sviluppo dal VII fino a metà dell'XI secolo (prima della riforma gregoriana) delle società dell'Europa centrale e occidentale di cui la Chiesa con le sue particolarità regionali faceva parte integrale; sulla base delle intenzioni della storiografia medievale e delle condizioni della vita sociale si cerca di elaborare le strutture caratteristiche che determinavano e accompagnavano lo sviluppo di diverse forme di vita

ecclesiastica, il suo governo, le relazioni con le autorità politiche e la vita intellettuale.

Contenuto: Storia della storiografia medievale; Cambiamenti sociali alla fine del tempo tardantico che diventavano il fondamento dello sviluppo della società medievale; le condizioni di vita sociale, le leggi, l'economia curtense, le condizioni della dignità regale ed imperiale; i merovingi e la cristianizzazione delle tribù germaniche; i diversi regni e le loro Chiese: visigotica, gallica, irlandese e inglese; Il papa come vescovo di Roma e la sua posizione di fronte all'imperatore bizantino e dei carolingii come nuova autorità determinativa; I carolingi e lo stabilimento della chiesa imperiale, nuove missioni; La vita culturale ed intellettuale del rinascimento carolingio; Sviluppo politico dopo i carolingii e la posizione del papato, le dinastie ottoniana e salica; Movimenti di riforma monastica del decimo ed undicesimo secolo.

Metodo: La sera precedente ogni lezione è inviata agli studenti iscritti la presentazione powerpoint quale preparazione della lezione e facilitazione per percepire adeguatamente le informazioni orali e gli approfondimenti del docente. Una serie di filmati nell'ufficio virtuale aiuta a rinfrescare la materia trattata nel I ciclo presupposta per affrontare i contenuti del II ciclo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Alla fine della prima metà del semestre esiste la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata. Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore del voto dell'esame finale conta 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte composte dai studenti vengono espone e discusse in aula perché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista alle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto.

Bibliografia: J.-M. MAYEUR, C. e L. PIETRI, A. VAUCHEZ, M. VENARD, *Vescovi, monaci e Imperatori (610-1054)*, (Storia del Cristianesimo. Religione, Politica, Cultura, vol. 4), Roma 1990; *Il primo Medio Evo, Progressivo distacco di Bisanzio – L'epoca carolingia, Gli Ottoni e la riforma gregoriana (VIII-XII sec.)*, (Storia della Chiesa, vol. IV.), Hubert Jedin (ed.), Milano 1978 ; J. LE GOFF, *La civilisation de l'occident médiéval*, Paris 1964; A. ANGENENDT, *Das Frühmittelalter. Die abendländische Christenheit von 400 bis 900*, Stuttgart u.a. 1995.

Bibliografia particolare verrà indicata nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WHP223 Storia della Chiesa rinascimentale, I

Scopo: Accompagnare lo studente in un'analisi critica degli eventi storici che hanno caratterizzato la vita della Chiesa tra il 1294 e il 1517.

Contenuto: Dalla crisi della concezione della Cristianità, dopo le affermazioni dell'*Unam Sanctam* inizia un percorso inquieto, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma d'Occidente (1378-1417). La vicenda storica successiva si svolge sul duplice binario: dal recupero dell'unità della Chiesa all'attuazione di un'autentica sua riforma. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze cercheranno di realizzare l'unità, mentre una serie di iniziative anche spontanee, come quelle da parte dei Re Cattolici, si impegneranno ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo il progressivo allargamento della conoscenza del mondo, la trasformazione della *missio ad gentes* e le diverse istanze conciliariste che lambiscono il Concilio Lateranense V.

Metodo: Lezioni frontali, con uso di PowerPoint; approfondimento personale (lettura di fonti).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame è orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sugli appunti, testi, schemi, sussidi, forniti dal Docente. **Letture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 1. *Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 4. *Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002. **Letture consigliate:** B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo 2003; R. AUBENAS – R. RICARD – P. PRODI, *La Chiesa e il Rinascimento (1449-1517)*, tomo 15 della *Storia della Chiesa*, Cinisello Balsamo 1977 (1995); J. QUILLET, *La philosophie politique de Marsile de Padoue*, Paris 1970; J. HUIZINGA, *Autunno del Medioevo*, Firenze 1940; *Tecniche di potere nel tardo Medioevo: regimi comunali e signorie in Italia*, a cura di M. Vallerrani, Roma 2010; J. RIVIÈRE, *Le Problème de l'Église et de l'État au temps de Philippe le Bel*, Louvain e Paris 1926; E. LEWIS, *Medieval Political Ideas*, London 1954; A. PARAVICINI BAGLIANI, *Bonifacio VIII*, Torino 2003; F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Cinisello Balsa-

mo 2008; F. LOVISON, a cura di, *Caterina da Genova. Vita Mirabile, Dialogo, Trattato sul Purgatorio*, Roma 2004; *Un eremita al servizio della Chiesa. Scritti del Beato Paolo Giustiniani*, a cura degli Eremiti Camaldolesi di Montecorona, Cinisello Balsamo 2012; J. MIETHKE, *Via concilii: il decreto Haec sancta e il conciliarismo del Concilio di Costanza*, Heidelberg 2016.

P. Filippo Lovison, b

WHP225 Storia della Chiesa moderna, I

Scopo: Rendere pensabile la religiosità del XVII sec. segnato da profonde trasformazioni: caduta della pratica religiosa, evoluzione delle scienze, politicizzazione delle Chiese e autonomia dei “filosofi” nei confronti dei criteri religiosi. Particolare rilievo avrà l’analisi delle correnti storiografiche, che, a partire dal XIX sec., hanno voluto rendere conto di queste trasformazioni. Analizzando una nuova “formalità delle pratiche” sarà possibile cogliere le trasformazioni strutturali a livello dei comportamenti religiosi.

Contenuto: Dalla Guerra dei 30 anni (dal Pontefice Gregorio XV), e dai trattati di Pace di Westfalia alla *guerra di successione* al trono spagnolo e i trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). Religione e violenza. L’eresia come fenomeno globale. Nuove correnti spirituali, movimenti mistici. Giansenismo, Gallicanesimo, Quietismo. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini religiosi e congregazioni. La nascita delle missioni: missioni interne ed esterne. L’assolutismo regalista nelle sue diverse forme. Illuminismo e Chiesa Cattolica. La Compagnia di Gesù, una finestra verso il XVIII secolo: massima evoluzione e soppressione. Alcuni problemi e dibattiti di tutto il periodo: continuità e rotture del concetto di *Christianitas*, contrapposizione tra fede e ragione, diverse politiche missionarie a confronto. La Chiesa alla vigilia della Rivoluzione Francese. Tolleranza e libertà religiosa; lo sviluppo del pensiero illuminista fino ai tempi della Rivoluzione Francese.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all’apprendimento personale (lettura e studio) con esercitazioni e lezioni in piattaforma on line.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Oltre all’esame scritto la valutazione sarà integrata dalle schede di lettura e dai riassunti delle lezioni.

Bibliografia: 1. Cornice teorica: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, Milano 2006; M. DE CERTEAU, *La possessione de Loudun*, Bologna 2011; N. LUHMANN, *Teoria della società*, Milano 2003; F. HARTOG, *Anciens*,

moderns, sauvages, Parigi 2006; N. ELIAS, *Potere e civiltà – La civiltà delle buone maniere – La società di corte*; J. DERRIDA, *La bestia e il sovrano*, Milano 2009; M. FOUCAULT, *Le parole e le cose – L'archeologia del sapere; Instrumentum Pacis Westfalicae*, Bern 1949; 2. Fonti: Mansi-Mercati, *Raccolta di concordati*; R. DE MARTINIS, *Iuris Pontifici de Propaganda Fide Pars Prima complectens Bullas Brevia Acta S.C. a Congregationis institutione ad praesens iuxta temporis seriem disposita*. 7 vols. Romae 1888-1897; *Pars secunda complectens Decreta Instructiones Encyclicas Litteras etc. ab eadem Congregatione lata*. Romae 1909. *Sylloge praecipuorum documentorum recentium Summorum Pontificum et S. Congregationis de Propaganda Fide necnon aliarum SS. Congregationum Romanarum*. Typis Polyglottis Vaticanis 1939. 3. Manuali: Fliche – Martin, *Storia della Chiesa*; H. Jedin, *Storia della Chiesa*; Martina, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. Llorca – R. Villoslada, *Historia de la Iglesia Católica; Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*. Per altri temi specifici: saranno segnalate fonti, bibliografia e note didattiche nel corso delle lezioni.

P. Martín M. Morales

WHP227 Storia della Chiesa contemporanea, I

Scopo: Il corso fondamentale abbraccia un arco temporale vasto, ma unitario sotto il profilo dei contenuti trattati, che va dal pontificato di Gregorio XVI fino a quello di Pio IX. In esso verranno trattate le questioni storiche più importanti e più dibattute con metodo critico, secondo i moderni criteri della scienza storica; i diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all'attenzione e alla considerazione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate.

Contenuto: 1. Cattolicesimo liberale e tradizionalismo. – 2. Nascita e sviluppo dell'ultramontanesimo. – 3. Cenni sul pontificato di Pio IX. – 4. La teologia cattolica al tempo di Pio XI. – 5. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. – 6. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. – 7. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infalibilità pontificia. – 8. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. – 9. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». – 10. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Metodo: Il corso avrà un approccio sia generale alla problematica storica che si intende esaminare (le nozioni base sono naturalmente presupposte), sia più specificatamente «monografico», quando tocca punti di maggiore importanza.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente – che il professore valuterà di volta in volta – sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto. Questo dovrà essere concordato con il docente che tiene il corso; avrà un numero di pagine non inferiore a 20 e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; G. VERUCCI, *Félicité de Lamennais. Dal cattolicesimo autoritario al radicalismo democratico*, Napoli, Nella serie dell'Istituto, 1963; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977; G. SALE, *L'Unità d'Italia e la Santa Sede*, Milano, Jaca Book, 2011; J. W. O'MALLEY, Vatican I. *The Concil and the Making of the Ultramontane Church*, Cambridge, Harvard University press, 2018.

P. Giovanni Sale

WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti alcune linee metodologiche per affrontare il lavoro di ricerca storica: dopo un'introduzione generale sulle modalità di approccio al lavoro storico, si avvieranno gli studenti alla lettura e interpretazione dei testi storiografici, relativi a importanti filoni tematici e metodologici della storiografia sulla Chiesa nell'età moderna e contemporanea.

Contenuto: I principali argomenti oggetto delle lezioni saranno: Le fasi della ricerca storica. Fonti e storiografia. Metodi, strumenti e sussidi per la ricerca. Il concetto di storiografia. L'insegnamento della storia della Chiesa e del Cristianesimo. L'apertura degli Archivi Vaticani e le sue conseguenze sulla storiografia. I grandi temi e dibattiti della storiografia (l'uso della storia nella controversistica, Riforma protestante, Riforma cattolica e Controriforma, i Concili di età moderna e contemporanea, intransigentismo e liberalismo, clero ed episcopato, la sociologia religiosa e la religiosità

popolare, la *nouvelle histoire*, la Chiesa e la secolarizzazione, la Chiesa tra colonialismo e decolonizzazione, Global history e World history).

Metodo: Si prevede la lettura e il commento di passi di opere storiografiche e il coinvolgimento diretto degli studenti in attività seminariali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre alla partecipazione assidua e attiva alle lezioni, ai fini della verifica dell'apprendimento sono previsti una prova scritta *in itinere* e un esame finale orale.

Bibliografia: I testi d'esame e le opere analizzate saranno indicati durante le lezioni.

Per un approccio sintetico alla storia della storiografia: H. JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Brescia 1973. M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Torino 2002. *Venti secoli di storiografia ecclesiastica. Bilancio e prospettive*, a cura di L. MARTÍNEZ FERRER, Roma 2010. F. BOLLIGIANI, *Introduzione alla storia del Cristianesimo ed alla storia della Chiesa*, a cura di F. Mokres, Brescia 2017.

Per alcuni temi storiografici: H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma?*, Brescia 1957. G. MICCOLI, *Problemi e aspetti della storiografia sulla Chiesa contemporanea*, in ID., *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto Chiesa-società nell'età contemporanea*, Casale Monferrato 1985, pp. 1-16. G. MARTINA, *Storia della storiografia ecclesiastica nell'Otto e Novecento*, dispense PUG, Roma 1990. D. MENOZZI, *la Chiesa e la secolarizzazione*, Torino 1993. P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Roma-Bari 1995. R. RÉMOND, *la secolarizzazione*, Roma-Bari 1998. *I grandi problemi della storiografia civile e religiosa*, a cura di G. MARTINA e U. DOVERE, Roma 1999. *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*, J. PIROTTE et E. LOUCHEZ (dir.) = «Revue d'histoire ecclésiastique», 95 (2000). *Cristianesimo e storia. Rapporti e percorsi*, a cura di P. SINISCALCO, Roma 2002.

Prof.ssa Maria Lupi

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO201 Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII)

Scopo: Le conoscenze fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di

“evangelizzazione”. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale. Inoltre, lo studente dovrà acquisire dei criteri per valutare il panorama storiografico riguardo all’azione della Chiesa in America Latina.

Contenuto: Tema 1: Il problema storiografico: diverse interpretazioni storiografiche riguardo la storia della Chiesa in America Latina. Le fonti per lo studio della storia della Chiesa in America Latina: cronache, storie, informazioni dei missionari, ecc. Tema 2: L’invenzione di America. Tema 3: Le cronache della Conquista. La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e il sistema di lavoro. Tema 4: La Chiesa nell’organizzazione sociale: “repartimientos” e “encomiendas”. Tema 5: Geografia e metodologia missionaria. Tema 6: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. Tema 7: L’organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. Tema 8: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la *decima* e l’Inquisizione. Tema 9: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. Tema 10: La Chiesa e l’emancipazione americana: Atteggiamiento della Santa Sede; i Papi e l’indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Metodo: A lezioni frontali si aggiungeranno, lezioni-discussione su contenuti man mano acquisiti e lezioni in piattaforma on line.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Oltre all’esame, lo studente sarà valutato per la sua partecipazione al corso e per la compilazione delle schede di lettura che le saranno affidate durante il corso.

Bibliografia: P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols. Lopetegui, Eguía y Zubillaga, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols.; C.E.H.I.L.A. (E. Dussel, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols. M. CARMAGNANI, *L’altro Occidente*, Torino, Einaudi 2003; C. Gibson, *L’America latina nel periodo coloniale*, in C. GIBSON, M CARMAGNANI, J. ODDONE, *L’America latina*, Torino, Utet 1976; P. SCARANO, *L’America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all’indipendenza*, Milano, Vallardi 1975; M. DE CERTEAU, *La «lezione di scrittura» in Jean de Léry in La scrittura della Storia*, Jaca Book, 2006 (cap. V), E. O’ GORMAN, *La invención de América*, FCE, 1995; J. RABASA, *Inventing America. Spanish historiography and the formation of the Eurocentrism*, University of Oklahoma Press, 1993; T. TODOROV, *La conquista dell’ América. Il problema dell’Altro*, Einaudi, 2014. F. LÓPEZ DE GOMARA, *Historia de la conquista de México*, (edizioni varie); B. DÍAZ DEL CASTILLO, *Historia verdadera de la conquista de la Nue-*

va España, (edizioni varie); J. DE TORQUEMADA, *Monarquía Indina* (edizioni varie), B. DE LAS CASAS, *Brevisima relación de la destruycion de las Indias* (edizioni varie). (Per ogni tema se offrirà della bibliografia specifica).

P. Martín M. Morales

WHO204 Storia della Chiesa in Asia

Scopo: 1. Favorire l'acquisizione di competenze critiche nell'analisi di un periodo cruciale per la storia della Chiesa universale. 2. Fornire gli strumenti necessari e le conoscenze bibliografiche di base tali da consentire il prosieguo degli studi sulla disciplina in forma autonoma.

Contenuto: Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età moderna con particolare riferimento all'apostolato della Compagnia di Gesù in Asia orientale e all'ecclesiologia ignaziana. Verranno posti a confronto i diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Il corso si articolerà in tre parti: una prima parte dedicata al contesto storico europeo; una seconda dedicata al contesto storico, religioso e culturale dell'Asia e una terza parte che entrerà nel vivo dell'espansione missionaria e dei problemi posti alla Chiesa dalle specificità culturali e politiche dell'Asia. Contenuti didattici: Concilio di Trento: diverse concezioni storiografiche; Congregazioni religiose moderne; carisma missionario e concezioni della missione; Papato, politica internazionale e politica concordataria con particolare riferimento all'Asia; la specificità delle culture dell'Asia con particolare riferimento alla cultura cinese; il missionario come mediatore culturale; la Compagnia di Gesù in Giappone e Cina; il problema dell'*accomodatio* e il rapporto con il Patronato portoghese; le missioni cattoliche in Cina e la nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide; i Vicariati apostolici e la formazione del clero nativo; dispute dottrinali e metodi pastorali.

Metodo: Lezioni frontali più una parte seminariale con partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione alle attività seminariali (partecipazione alle discussioni in classe, presentazioni ed elaborazione di schede di lettura): 40%; prova di verifica finale in forma scritta: 60%.

Bibliografia: I parte (1,2,3): R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna, Il Mulino, 2001;

M. C. GIANNINI (a cura di), *Papacy, Religious Orders, and International Politics in the Sixteenth and Seventeenth Centuries*, Roma, Viella, 2013: 9-15, 47-65. **II e III parte (4,5,6,7,8)**: A. ROSS, *A vision betrayed. The Jesuits in Japan and China, 1542-1742*, Maryknoll (NY), Orbis Books; V. LAVENIA, S. PAVONE (a cura di), *Missioni, saperi e adattamento tra Europa e imperi non cristiani*, Macerata, eum, 2015.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale

Scopo: Attraverso lo studio delle vicende storiche si affronteranno le problematiche riguardanti la cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale, analizzando in parallelo le vicende dei popoli e della Chiesa in questa parte del continente europeo. Il corso sarà articolato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quei temi che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi.

Contenuto: 1. La cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale; 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio; 3. Cristianizzazione della *Rus*; 4. La Polonia diventa un popolo cristiano; 5. La cristianizzazione della Lituania; 6. Lo stato polacco-lituano e la tolleranza religiosa; 7. L'Unione di Brest-Litovsk 1596 e la nascita della Chiesa greco-cattolica; 8. L'organizzazione e la spiritualità della Chiesa Ortodossa; 9. Il periodo delle battaglie contro i Turchi; 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo nei secoli XVIII-XIX; 11. La situazione della Chiesa sotto i totalitarismi del XX secolo; 12. Dopo il crollo del comunismo fino a oggi.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Strumenti didattici: Power Point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sul argomento indicato ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: A. CHIZZONITI (ed.) *Chiesa cattolica ed Europa centro-orientale: libertà religiosa e processo di democratizzazione*, Milano 2004; R. GRUZ, *Political Repression of the Catholic Episcopate during the Period of Stalinism in Poland*, in: *Modern Times* 1 (2000), 99-125; W. KAISER (ed.),

Political catholicism in Europe 1918-1945, London 2004; J. KŁOCZOWSKI (ed.), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*, Rome 1994; K. KOSCHORKE, *Falling Walls. The Year 1989/90 as a Turning Point in the History of World Christianity*, Wiesbaden 2009; G. LEZIROLI (ed.), *La Chiesa e l'Europa*, Cosenza 2007; J. MIKRUT, *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*, Wien 2006; ID. (ed.), *La Chiesa cattolica e il comunismo in Europa centro-orientale e in Unione Sovietica*, Verona² 2016; ID. (ed.), *Testimoni della fede. Esperienze personali e collettive dei cattolici in Europa centro-orientale sotto il regime comunista*, Verona 2017; ID. (ed.), *La Chiesa cattolica in Unione Sovietica. Dalla Rivoluzione del 1917 alla Perestrojka*, Verona 2017; ID. (ed.), *La Chiesa cattolica in Europa centro-orientale di fronte al Nazionalsocialismo 1933-1945*, Verona 2019; ID. (ed.), *Perseguitati per la fede. Le vittime del Nazionalsocialismo in Europa centro-orientale Perseguitati per la fede*, Verona 2019; S. PENN (ed.), *Gender Politics and Everyday Life in State Socialist Eastern and Central Europe*, Basingstoke 2009; A. TAMBORRA, *L'Europa Centro-Orientale nei secoli XIX-XX (1800-1920)*, Milano 1973; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984.

Oltre alla bibliografia fornita ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

R.D. Jan Mikrut

WHO207 Storia dello Stato Pontificio

Scopo: Il corso intende presentare i momenti principali che hanno caratterizzato la formazione e lo sviluppo dello Stato della Chiesa o Stato Pontificio, dalla sua origine nel primo Medioevo fino alla sua dissoluzione nel 1870. Sarà studiato in modo più dettagliato il periodo moderno, in cui esso si configurò in modo più preciso sotto l'aspetto territoriale e amministrativo.

Contenuto: Lo spostamento della sede imperiale a Costantinopoli e la fine dell'Impero romano in occidente permisero l'affermarsi dell'autorità del vescovo di Roma, che sviluppò ampie competenze in campo civile, ponendo le premesse per i futuri sviluppi. Dopo il lungo percorso del Medioevo, caratterizzato da alterni rapporti tra papato e impero e dalla concorrenza tra papato e autonomie locali, a partire dal XV secolo si costituì lo stato moderno, dotato di un territorio definito e di strutture amministrative complesse, che fornì al papa un solido supporto per la sua azione

politica e religiosa nell'ambito della penisola italiana e nei confronti delle monarchie europee fino al termine dell'antico regime. L'evoluzione culturale e politica susseguente la rivoluzione francese e l'espansione napoleonica segnò l'inizio del suo rapido declino, che condusse alla progressiva estinzione dello Stato e all'incorporazione del suo territorio nel regno d'Italia.

Metodo: Lezioni frontali con impiego di documentazione iconografica, cartografica e bibliografica.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale, per verificare l'assimilazione dei contenuti presentati nelle lezioni frontali e nella bibliografia consigliata.

Bibliografia: G. ARNALDI, *Le origini del Patrimonio di S. Pietro*, in *Comuni e signorie nell'Italia nordorientale e centrale: Lazio, Umbria e Marche, Lucca* (Storia d'Italia, diretta da G. Galasso, 7/2), Torino 1987, pp. 1-151; P. PARTNER, *The lands of St. Peter. The papal state in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berkeley 1972; M. CARAVALE – A. CARACCILO, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino 1978; P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Bologna 2006; J. DELUMEAU, *Vita economica e sociale di Roma nel Cinquecento*, Firenze 1979; S. TABACCHI, *Il Buon Governo: le finanze locali nello Stato della Chiesa (secoli XVI-XVIII)*, Roma 2007; I. VECA, *Il mito di Pio IX. Storia di un papa liberale e nazionale*, Roma 2018. Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

P. Silvano Giordano, ocd

WHO211 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*)

Scopo: Il corso intende offrire gli strumenti necessari per comprendere l'*iter* storico, teologico e giuridico che costituisce il fondamento delle cause dei santi, dalle origini fino all'attuale prassi della Congregazione delle Cause dei Santi. Durante le lezioni saranno presentati e analizzati alcuni documenti che si riferiscono alle diverse tappe del processo di canonizzazione, con particolare attenzione alle diverse tipologie di cause: sulle virtù, sull'offerta della vita, sul martirio, sul miracolo; cause antiche o cause recenti.

Contenuto: La santità nella Bibbia e nel periodo patristico. I fondamenti teologici del culto dei santi. Virtù eroica e martirio. La canonizzazione vescovile e quella papale. Evoluzione storica del culto e delle procedure di canonizzazione: dalla Congregazione dei Riti alla Congregazione delle Cause dei Santi. Agiografia: principi e metodo. Il culto delle reliquie e la

sua evoluzione storica. Le *Normae servandae*, la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister*, l'Istruzione *Sanctorum Mater*, il Motu Proprio *Maiorem hac dilectionem*. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. La "Positio" sulle virtù e sul martirio. Studio concreto di una *Positio*. Il miracolo e la procedura d'accertamento. Beatificazione e Canonizzazione, sviluppi attuali.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta sul argomento indicato ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: Fonti: Papa Giovanni Paolo II, *Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), 349-355; *Normae servande*, in: AAS 75 (1983), 396-403; *Regolamento della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 2000; *Sanctorum Mater: Istruzione per lo svolgimento delle Inchieste diocesane o eparchiali nelle Cause dei santi*, in: AAS 99 (2007), 465-510; *Norme sull'amministrazione dei beni delle Cause di beatificazione e canonizzazione*, in: AAS 108 (2016), 495-498; *Regolamento della Consulta Medica*, in: *L'Osservatore Romano* 24.09.2016, 8; Papa Francesco, *Maiorem hac dilectionem. Motu Proprio sull'offerta della vita nelle cause dei santi*, in: *L'Osservatore Romano* 12.07.2017, 8. **Studi:** A. AGOSTINO, *Culto e canonizzazione dei santi nell'antichità cristiana*, in: *Antonianum* 52 (1977), 38-80; G. BONI, *La canonizzazione dei santi combattenti nella storia della Chiesa*, Città del Vaticano 2012; F. DELL'ORO, *Beatificazione e canonizzazione. "Excursus" storico liturgico*, Roma 1997; A. E. CATENARO, *Il concetto di martirio e la valutazione delle prove nelle cause dei Santi*, Roma 2004; A. G. FILIPAZZI, *La prova del martirio nella prassi recente della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 1992; M. FORALOSSO, *Indagine sociografica sulle cause dei Santi*, Roma 1987; R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia: introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano 1996; G. GUTIERREZ, *Studi sulle cause di canonizzazione*, Roma 2005; *Le cause dei Santi. Sussidio per lo Studium*, Roma 2019; R. RODRIGO, *Manual para instruir los procesos de canonización*. Roma 1987; M. A. ROYO, *Teologia della perfezione Cristiana*, Roma 2009; E. SPEDICATO, *Le cause di canonizzazione alla luce del diritto processuale*, Roma 2017.

Oltre alla bibliografia fornita ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

R.D. Jan Mikrut

WHO238 Storia dei concili ecumenici. Antichità e Medioevo

Scopo: Il corso propone lo studio dei Sinodi che nella tradizione cristiana vengono considerati “Concili ecumenici” con autorità vincolante per l’orbe cristiano nei loro decreti dogmatici e disciplinari, di cui quelli del primo millennio sono stati convocati dagli imperatori, celebrati in oriente e accettati in un processo di ricezione dalla Chiesa universale che coinvolge la sede romana. Questa tradizione dei sinodi della Chiesa dell’antichità viene ripresa dal papato medievale con convocazione dei concili in occidente, presidenza (personale oppure per mezzo di legati) e approvazione da parte del pontefice. Nel tardo medioevo avviene una lunga controversia sulla superiorità del concilio oppure del papato nella guida della Chiesa universale. – Si studiano con la bibliografia apposita e fonti scelti lo sviluppo del dogma cristologico e trinitario nel primo millennio, l’evolversi della disciplina e delle tradizioni in oriente ed occidente, la riforma della Chiesa come tema predominante nel medioevo ed i tentativi per la via conciliare per un ripristino dell’unione della Chiesa dopo lo scisma del 1054.

Contenuto: 1. Introduzione generale. La questione dell’ecumenicità dei concili. Fonti e bibliografia. – 2. Nicea (325). – Costantinopoli (381). – 3. Efeso (431). – Calcedonia (451). – 4. Costantinopoli II (553). – Costantinopoli III (680-681). – 5. Nicea II (787) e Costantinopoli IV (869-870). – 6. Lateranense I, II e III. – 7. Lateranense IV. – 8. Lione I-II (1245 e 1274). – 9. Vienne (1311-1312). – 10. Costanza. – 11. Basilea-Ferrara-Firenze-Roma (1430-1445). – 12. Lateranense V (1512-1517).

Metodo: Lezione con uso di schede powerpoint caricate sulla piattaforma didattica.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Esame orale, di 15 min., di cui nella prima parte lo studente espone un argomento a libera scelta dei temi trattati durante il corso e nella seconda parte il docente esamina su altri argomenti.

Bibliografia: *Fonti:* G. ALBERIGO (a cura di), *Conciliorum oecumenicorum decreta*, Bologna ³1973 (ed. ita. Bologna ³2013); G. Alberigo et al. (a cura di), *Conciliorum Oecumenicum Generaliumque Decreta*, Vol. 1-4, Turnhout 2007-2016.

Studi: CH.-J. HEFELE – H. LECLERCQ, *Histoire des conciles: D’après les documents originaux*, Vol. I/1-2 – XI/1-2, (Paris 1907-1952), rist. Hildesheim – New York 1973; H. JEDIN, *Breve storia dei concili: i venti concili ecumenici nel quadro della storia della Chiesa*, Roma – Brescia ¹⁰2006); G. DUMEIGE – H. BACHT (ed.), *Histoire des conciles oecuméniques*, Vol. I-XII,

Paris 1962-82; (ed. ital. [parziale]: *Storia dei concili ecumenici*, Vol.: I, II, V, VI, VIII, Città del Vaticano, 1994-2001); G. ALBERIGO (a cura di), *Storia dei concili ecumenici*, Brescia ²1993; K. SCHATZ, *Storia dei concili: la Chiesa nei suoi punti focali*, Bologna, ²2012); O. BUCCI – P. PIATTI (a cura di), *Storia dei concili ecumenici: attori, canoni, eredità*, Roma 2014.

R.D. Johannes Grobe

Corsi Opzionali Speciali

WHO229 L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese

Scopo: Alla fine del corso, lo studente dovrà conoscere i diversi metodi di evangelizzazione usati dalla Compagnia di Gesù, nel contesto del "Padroado" portoghese, e essere capace di identificare, tra alcuni dei suoi protagonisti, motivazioni, atteggiamenti, valori, capacità di apertura all'altro e difficoltà.

Contenuto: Il contesto ecclesiale in cui nasce il "Padroado" portoghese e il suo sviluppo. L'azione missionaria di s. Francesco Saverio. Le idee missionarie di s. Ignazio di Loyola: l'esempio dell'Etiopia. L'inizio dell'attività dei gesuiti in Brasile. I gesuiti e la difesa della libertà degli indios nel sec. XVI. S. Giovanni de Brito e la missione in India. La missione di Capo Verde e Guinea. L'evoluzione della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX e la fine del "Padroado".

Metodo: Lezioni frontali e lettura guidata delle fonti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame scritto.

Bibliografia: D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal, its Empire and Beyond. 1540-1750*, Stanford, Stanford University Press, 1996; W. BANGERT, *Storia della Compagnia di Gesù*, Genova, Marietti, 1990; L. COHEN, *The missionary strategies of the Jesuits in Ethiopia (1555-1632)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2009; J. P. O. COSTA, "A diáspora missionária", in C. M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, II, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2000, 255-313; H. G. DORES, *A missão da República: política, religião e o Império colonial português (1910-1926)*, Lisboa, Edições 70, 2015; N. da S. GONÇALVES, *Os jesuítas e a missão de Cabo Verde*, Lisboa, Brotéria, 1996; N. da S. GONÇALVES, "Padroado" in C. M. AZEVEDO (dir.), *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2001, 364-368; N. da S. GONÇALVES, "A dimensão missionária do catolicismo Português", in

C. M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2002, 353-397; N. da S. GONÇALVES, *La rotta missionaria dell'Occidente. L'inizio dell'attività dei gesuiti in Brasile*, in "La Civiltà Cattolica" 163-III (2012), 232-244; N. da S. GONÇALVES, *Il Cristianesimo a Cabo Verde*, in "La Civiltà Cattolica" 167 – II (2016), 144-154; N. da S. GONÇALVES, *Giovanni de Brito, asceta martire in India*, in "La Civiltà Cattolica" 168 – III (2017), 287-297; N. da S. GONÇALVES, *L'attività missionaria nei territori portoghesi d'oltremare*, in "La Civiltà Cattolica" 169 – III (2018), 241-255; N. da S. GONÇALVES, *Francesco Saverio, missionario al di là dei confini*, in "La Civiltà Cattolica" 170 – III (2019), 421-426; S. LEITE, *História da Companhia de Jesus no Brasil*, S. Paulo, Loyola, 2004; G. MARCOCCI, *A consciência de um império: Portugal e o seu mundo (Sécs. XV-XVII)*, Coimbra, Imprensa da Universidade de Coimbra, 2012; A. MARTÍNEZ D'ALÓS-MONER, *Envoys of a human God: the Jesuit mission to Christian Ethiopia, 1557-1632*, Leiden, Brill, 2015; Y. MARTINI, *Akbar e i gesuiti. Missionari cristiani alla corte del Gran Moghul*, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe, 2018; A. NEVETT, *John de Britto and his times*, Anand, Gujarat Sahitya Prakash, 1980; C. PRUDHOMME, *Missions chrétiennes et colonisation XVIe-XXe siècle*, Paris, Les Éditions du Cerf, 2004; F. RODRIGUES, *História da Companhia de Jesus na Assistência de Portugal*, Porto, Apostolado da Imprensa, 1931-1950; L. SARAIVA (ed.), *The Jesuits, the Padroado and East Asian science (1572-1773)*, London, World Scientific, 2008.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHO246 History of the Church in North America, 1783-1963

Scope: This optional course will continue the examination of the Roman Catholic Church on the North American continent. It takes up the history with the independence and creation of the United States of America, but also continues to examine the other countries emerging in the region (Mexico, Canada, and the island nations of the Caribbean). The focus shifts from the latin roots studied in the course on colonial North America, to the fruits of the immigration movements during the following 280 years. While missions for evangelization continued, increasing emphasis was placed on developing institutions to serve and welcome immigrants from Europe.

Content: The course will begin with the newly established United States of America and the movement to develop a local clergy and diocesan structures. This will be compared to the growth and establishment of the Church in French Catholic Canada and Haiti at the time of its indepen-

dence (1791-1804). The struggle for Mexican independence (1810-1821) and the role of the Church in it will also be examined and compared briefly to the interplay of church and state in other parts of Latin America. Sectionalism and Slavery/Abolition, Westward expansion, Immigration and World Wars, and post-war modernization and internationalism are divisions of civil history which will be examined from the point of view of the Church. The periodization ends with the death of the first Catholic President of the U.S. and the contribution of American theologians to the Second Vatican Council.

Method: While there will be some time given for lectures, there will also be time for student presentations on specific documents and themes, as well as historiographical issues arising. There will also be interactive discussions regarding primary and secondary sources.

Method of evaluation of learning: The course will be evaluated based on class participation (thus regular attendance is required), class presentations, as well as written work (either weekly summaries or a book report, and a final paper of 5000-7500 words). There will be no final exam or quizzes.

Bibliography: J. HENESSY, *American Catholics* (Oxford U Press, 1981); L. DUBOIS and J.D. GARRIGUS, *Slave Revolution in the Caribbean, 1789-1804*, (Bedford/St. Martin's, 2017); J. T. MCGREEVY, *American Jesuits and the World*, (Princeton U. Press, 2016). Other material will be added during the course.

P. Mark A. Lewis

WHO252 Il caso di Francesco D'Assisi. Analisi critica della finzione agiografica contemporanea alla luce della realtà storica

Scopo: Conoscenza della cronologia di vita di Francesco d'Assisi basata sulle fonti storiche e agiografiche medievali; formazione dello sguardo critico sulle moderne biografie del santo (libri, spettacoli teatrali e produzione cinematografica degli ultimi cinquant'anni – alcuni esempi).

Prerequisiti: conoscenza basilare delle fonti francescane.

Contenuto: Ricostruzione della cronologia della vita del santo; nozioni fondamentali dell'agiografia postmoderna; analisi e discussione sulle biografie contemporanee; presentazione delle rappresentazioni teatrali (analisi di alcuni esempi); visione di film (spezzoni) e discussione sugli errori storici ed elementi fiabeschi (uso, possibile giustificazione alla luce dell'arte); paragone tra la vita storica e la finzione agiografica postmoderna.

Metodo: Lezioni frontali, metodo storico-critico delle fonti medievali, metodo analitico dei testi e delle rappresentazioni, elaborato personale dello studente del testo scelto e sua breve presentazione in aula, discussione in aula sui film visionati.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il voto finale del corso prenderà in considerazione: test a risposta chiusa sulla cronologia di vita del santo (30%); valutazione dell'elaborato preparato dallo studente (60%); attività durante le discussioni (10%).

Bibliografia: *Fonti francescane. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Franciscano Secolare*, terza edizione rivista e aggiornata, Milano 2011 (ed equivalenti nelle lingue nazionali dei partecipanti del corso); F. URIBE, *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi. Secc. XIII-XIV*, Assisi 2002; L. DI FONZO, *Per la cronologia di S. Francesco. Gli anni 1182-1212*, MF 82 (1982) 1-115; C. VAIANI, *Storia e teologia dell'esperienza spirituale di Francesco d'Assisi*, Milano 2013, pp. 37-57; testimonianze contemporanee – elenco dei testi biografici, degli spettacoli e dei film proposti dato dal docente all'inizio del corso; *bibliografia in inglese e spagnolo* preparata a parte, secondo le esigenze e le provenienze dei partecipanti.

P. Emil Kumka, ofmconv

WHO253 Storia e storiografia della Mistica

Scopo: Il corso intende introdurre alla Storia e alla storiografia della Mistica secondo un approccio interreligioso – seppur con particolare attenzione alla Mistica cristiana – un'ottica diacronica e una metodologia pluridisciplinare.

Contenuto: 1) Le tematiche antropologiche e spirituali storicamente più rilevanti legate all'espressione estetica della Mistica e alla sua complessa fenomenologia nelle tradizioni delle grandi religioni indoeuropee e in special modo nel Cristianesimo. 2) *Per corporalia ad incorporalia*: la relazione tra corpo e divino nella storia del dialogo tra il pensiero cristiano e le scienze umane. 3) Le grandi stagioni storiche della Mistica cristiana: figure, elementi, problematiche euristiche e interpretative.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, visite guidate, eventuale partecipazione a seminari e incontri fuori sede.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte), monografie e saggi di riferimento, slides power-point, visione di filmati e ascolto musicale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, discussione seminariale, esame finale (che valuterà soprattutto la capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: R. PANIKKAR, *Mistica. Pienezza di vita*, Milano 2008 (Opera Omnia, vol. I/1); M. DE CERTEAU, *Fabula Mistica. La spiritualità religiosa tra il XVI e il XVII secolo*, Milano 2008; M. VANNINI, *Storia della mistica occidentale. Dall'Iliade a Simone Weil*, Milano 2005.

Dott. Pierantonio Piatti

SEMINARI

Il seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della specializzazione in storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WHL2A1 – WHL2B1 – WHL2C1 – WHL2D1 Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa

Il seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Miguel Coll/P. Mark A. Lewis/R.D. Jan Mikrut/P. Paul Oberholzer

Seminari Opzionali

WHS255 Lettura di fonti storiche medievali

Scopo: Lettura e studio di diverse tipologie di fonti medievali dal sec. VII al XIV. L'obiettivo delle lezioni è la collocazione di ogni documento nel suo contesto storico, culturale e sociale. Ogni singolo autore e testo sarà

analizzato nella sua funzione all'interno della società medievale e nella sua percezione da parte di lettori posteriori e della storiografia. La lettura delle fonti sarà tenuta sui testi originali e svolta dagli studenti come esercizio di pratica della lingua latina.

Contenuto: In un percorso tematico saranno studiate fonti della tradizione monastica medievale (cronache, testi documentari e cataloghi di biblioteche) e fonti dell'impero carolingio e ottoniano (capitolari). Per il secolo X saranno considerati Ottone III e Silvestro II. Per la storia del papato saranno studiate le fonti e i documenti fondamentali della Riforma Gregoriana. Per la storia della Roma medievale saranno trattati gli itinerari di viaggio e le descrizioni della città. Per la storia delle eresie medievali sarà data lettura di atti inquisitoriali (verbali d'interrogazioni, compendi di errori).

Metodo: La lettura di ogni singola fonte sarà introdotta dai docenti con una presentazione storica e filologica; la trattazione seguirà un'ordine cronologico e tematico; la bibliografia e i testi analizzati saranno messi in anticipo a disposizione degli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione dello studente saranno: la partecipazione attiva alle sessioni; la lettura preparatoria delle fonti trattate nelle sessioni; una conferenza approfondita presentata da ogni studente.

Bibliografia: G. BECKER (ed.), *Catalogi bibliothecarum antiqui*, Bonnae, 1885; *Chartularium Sangallense*, I-III, St. Gallen, 1983-2003; *Cronache di San Gallo*, a cura di G. ALESSIO, introduzione e note di Peter Erhart, Torino, 2004; *Der karolingische Klosterplan von St. Gallen*, Faksimile-Wiedergabe, St. Gallen, 1952; J. DUVERNOY, *Le registre d'inquisition de Jacques Fournier, évêque de Pamiers, 1318-1325*, Toulouse, 1965; C. NARDELLA, *Il fascino di Roma nel Medioevo. Le "Meraviglie di Roma" di Maestro Gregorio*, Roma, 2007 (La corte dei papi, 1); F. WEIGLE (ed.), *Die Briefsammlung Gerberts von Reims (Silvester papa II)*, Weimar, 1966 (Monumenta Germaniae historica. Briefe der deutschen Kaiserzeit, 2).

Prof. Alberto Bartola/P. Paul Oberholzer

WHS258 Teorie culturali per l'indagine storica

Scopo: L'obiettivo è di offrire una versione più ampia della storia e della storiografia cristiana in Asia e in Africa e di allargare la nostra conoscenza critica della storia. Il seminario esplora il legame tra gli eventi del

passato con un approccio che favorisce una valutazione e un'interpretazione della storiografia cristiana. Questo approccio include il punto di vista storico recente così come quello tradizionale. L'interpretazione storiografica può cambiare con il progresso fatto nelle scienze sociali. Le teorie culturali sfidano la storiografia tradizionale rivelando collegamenti tra gli eventi poco valorizzati fino a quel momento. Tali teorie sfidano le letture storiche superficiali. Le voci e le aspirazioni degli emarginati, dei subalterni e dei gruppi minoritari, particolarmente delle donne, oggi parte degli studi culturali, offrono nuovi temi alla storia. La storia di questi gruppi richiamano la nostra attenzione acuta. Il confronto tra le prospettive storiografiche tradizionali e di avanguardia ci aiuterà a valutare il nostro atteggiamento verso la storia.

Contenuto: Gli studi culturali sono indispensabili all'apprendimento e alla ricerca storica. Offrono prospettive che ci aiutano ad interpretare la storia, la cultura e l'identità e a derivare significati esistenziali. È ovvio che nel mondo globale la storia, la cultura e l'identità diventano più interconnesse, quindi più ibride e incoerenti/complementari. Così, la diversità culturale previene qualche interpretazione storica e storiografica chiusa. Allo stesso tempo non si può negare che i pregiudizi e presupposti dominanti hanno rimodellato la storiografia. Le teorie sociali/culturali sono strumenti che permettono allo storico di prendere la storia non come un inventario degli eventi passati. Saranno abordati concetti come i presupposti culturali, le metanarrative storiche, l'orientalismo, il postmodernismo, il postcolonialismo, la subalternità, il femminismo, il fondamentalismo, il nazionalismo, l'identità culturale, il multiculturalismo, ecc.

Metodo: Interattivo con discussione e presentazione delle analisi e interpretazioni da parte dei partecipanti. Condivisione di pensieri, idee e letture in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre la partecipazione attiva in aula, si prevede un elaborato scritto con presentazione in gruppo come parte della valutazione dei partecipanti.

Bibliografia: E. W. SAID, *Orientalism. Western Conceptions of the Orient*, London, Penguin Books, 1995; S. P. HUNTINGTON, *The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order*, New York, Simon & Schuster, 1997; H. K. BHABHA, *The Location of Culture*, London, Routledge, 2004; A. SEN, *The Argumentative Indian. Writings on Indian History, Culture and Identity*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2005; C. A. BRECKENRIDGE, P. VAN DER VEER (eds.), *Orientalism and the Postcolonial Predicament. Perspectives on South Asia*, University of Pennsylvania Press,

1993; R. GUHA (ed.), *Subaltern Studies I-VI: Writings on South Asian History and Society*, Delhi, OUP, 1982-89; G. SPIVAK, *A Critique of Post-colonial Reason. Toward a History of Vanishing Present*, Cambridge, Harvard University Press, 1999; C. NGOZI ADICHIE, *We Should All Be Feminists*, Nigeria, Fourth Estate, 2014.

P. Délio Mendonça

WHS262 Dal concordato napoleonico alla legge di separazione

Scopo: Nel corso opzionale proposto la materia storica verrà studiata e approfondita con metodo critico, secondo i moderni criteri della scienza storica. I diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all'attenzione e alla considerazione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate. Circa il contenuto esso si dipana su un arco temporale piuttosto vasto (XIX-XX secoli). Esso, a partire dalle vicende che seguono la rivoluzione francese, analizza i processi di secolarismo e di «laicizzazione forzata» in Francia e in altri Paesi europei, nonché il contemporaneo risveglio della vita religiosa in diversi ambienti del mondo cattolico ottocentesco.

Contenuto: 1. La fine della Chiesa di antico regime. 2. Rivoluzioni, cristianizzazione e concordati nel XIX secolo. 3. La lotta contro le congregazioni religiose in Francia. 4. Secolarismo e secolarizzazione. La legge di separazione in Francia. 5. Il primo Novecento l'epoca dei concordati e della dottrina della Stato cattolico.

Metodo: Il professore all'inizio del seminario introdurrà, con una nutrita esposizione generale, la materia. Gli studenti lavoreranno, preferibilmente in piccoli gruppi, su singoli temi indicati dal programma e concordati con il professore. Successivamente, essi, di volta in volta, esporranno il loro lavoro (scritto) alla classe per farne oggetto di discussione e di confronto. Il professore aiuterà i gruppi di lavoro a portare avanti la ricerca.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Durante il corso non ci saranno elaborati scritti o altro. L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente, sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto non inferiore a 20 pagine su un argomento concordato con il professore e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: Il corso verrà preparato su articoli pubblicati dal p. Sale sulla *Civiltà Cattolica* sulla materia indicata. Per ulteriori approfondimenti

si consiglia R. GÉMOND, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Bari-Roma, Laterza, 2003; J. Boussinesq, *La Laïcité française*, Parigi, Seuil, 1994.

P. Giovanni Sale

WHS267 Letture in storia del cristianesimo in Africa

Scopo: Si vogliono compiere delle letture secondo l'approccio interpretativo, culturale e euristico. Si tratta di approfondire il discorso missionario in Africa nella sua complessità, così come i suoi effetti ieri e oggi. Se ne vogliono focalizzare i presupposti, le narrative coloniali e postcoloniali dominanti, le rappresentazioni costruite dal cristianesimo, come il suo contributo. Una percezione contestuale e generale del cristianesimo condurrà il partecipante a una lettura più vantaggiosa. Un altro scopo è di formare un giudizio storico indipendente e una chiara formulazione di esso. Lettura critica e giudizio indipendente domandano un ascolto critico e creativo dei testi, della informazione inclusa e omessa in essi. Il seminario esaminerà la vecchia e la nuova traiettoria del cristianesimo in Africa dal punto di vista africano.

Contenuto: Ci sono diverse letture della narrativa cristiana in Africa che includono la Chiesa, i missionari, il proselitismo, i cristiani locali, gli effetti sulla società locale, l'incontro e lo scontro di culture, l'emergenza del nazionalismo, la decolonizzazione, il cristianesimo postcoloniale, l'inculturazione, la nuova identità cristiana, le religioni tradizionali, i valori africani soppressi e rivalutati, il cristianesimo africano nel mondo, ecc. La nostra lettura storica servirà da apertura alla diversità culturale, ai valori e alle religioni che circondano il cristianesimo, e l'influenzano. Ogni lettore deve riconoscere il personale posizionamento nella propria cultura, la propria ideologia così come la propria limitazione culturale che influenzano la lettura e l'interpretazione storica. Il seminario intende costruire una narrativa ampia dal punto di vista africano della storiografia del cristianesimo in Africa, ma esse – narrativa e storiografia – sono sempre in sviluppo perché incomplete.

Metodo: Interattivo. Saranno incoraggiate e valutate discussioni produttive dalla parte dei partecipanti in aula in base alle letture, alle riflessioni e all'esperienza sul campo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione creativa dei candidati al momento della discussione in aula. È previsto un elaborato scritto e una presentazione in aula.

Bibliografia: J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history* 62-1992, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; L. SANNETH, *West African Christian. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983; E. ISICHEI, *The Religious Traditions of Africa*, Praeger, 2004; E. ISICHEI, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W.B. Eerdmann Publishing Company, 1995; T. C. ODEN, *How Africa Shaped the Christian Mind: Rediscovering the African Seedbed of Christianity*, InterVarsity Press, 2007; K.U. OGBU, (ed.), *African Christianity: An African Story*, Pretoria, University of Pretoria Press, 2005; F. EBOUSSI BOULAGA, *Christianity Without Fetishes: An African Critique and Recapture of Christianity*, New York, Orbis Books, 1984.

P. Délio Mendonça

WHS269 La tensione tra la sinodalità nella Chiesa e la consapevolezza del primato papale nei primi IV secoli

Scopo: Presentare lo sviluppo della sinodalità, con i sinodi provinciali e plenari, in discussione con i vescovi di Roma. Si dovrebbe arrivare alla comprensione del formarsi del primato romano, delle competenze del papa stabilite dai sinodi.

Contenuto: L'analisi dei testi sinodali e delle lettere papali riguardanti i problemi scottanti, come la data della Pasqua, la validità del battesimo, l'accettazione o meno dei «lapsi» ed altri peccatori, la tensione tra le competenze dei sinodi e dei singoli vescovi. Ci si soffermerà anche sui rapporti sinodi/imperatori nella Chiesa imperiale.

Metodo: Analisi dei testi e del loro contesto, dove i singoli temi trattati dai sinodi saranno presentati dai partecipanti e discussi alla seduta del seminario. La presentazione orale dev'essere accompagnata da una sintesi scritta da distribuire agli altri partecipanti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: sarà valutata la partecipazione attiva alle sedute e la presentazione del tema assegnato a ogni partecipante.

Bibliografia: A. DI BERARDINO, a cura di, *I canoni della Chiesa antica*, Roma: Augustinianum 2006-2014; A. BARON, H. PIETRAS (eds), S. Fernandez (dir.), *Acta Synodalia. Documentos sinodales desde el año 50 hasta el 381*, BAC 738, Madrid 2016; Cipriano di Cartagine, *Epistole* (varie edizioni) Eusebio di Cesarea, *Storia Ecclesiastica* (varie edizioni).

P. Henryk Pietras

WHS270 La modernità rifiutata. Storia dell'integralismo cattolico da Pio IX al Vaticano II

Scopo: Fornire agli studenti un quadro del rapporto fra Chiesa e modernità in età contemporanea, dei caratteri dell'integralismo cattolico e delle sue manifestazioni attraverso il confronto con documenti d'epoca e con la principale riflessione storiografica relativa alle tematiche trattate.

Contenuto: Partendo da una ricostruzione generale dell'atteggiamento assunto dalla Chiesa cattolica verso il processo di secolarizzazione durante il XIX secolo, il corso intende analizzare il fenomeno dell'integralismo cattolico in una prospettiva di lungo periodo, focalizzandosi su alcune delle sue più importanti estrinsecazioni e, in particolare, sul cosiddetto 'integralismo' tipico del pontificato di Pio X.

Metodo: Lezioni (in lingua italiana), discussioni, esposizioni degli studenti concordate con il docente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato scritto al termine del corso.

Bibliografia: D. MENOZZI, *La Chiesa cattolica e la secolarizzazione*, Torino 1993; É. POULAT, *Intégrisme et catholicisme intégral. Un réseau secret international antimoderniste: La «Sapinière» (1909-1921)*, Tournai 1969; L. SANDONI (ed.), *Il Sillabo di Pio IX*, Bologna 2012; M. TAGLIAFERRI, *L'Unità Cattolica. Studio di una mentalità*, Roma 1993; G. VIAN, *Il modernismo. La chiesa cattolica in conflitto con la modernità*, Roma 2012.

Dott. Francesco Tacchi

WHS271 Le inquietudini e gli scandali del secolo X: da papa Formoso alla papessa Giovanna (3 ECTS)

Scopo: Per il secondo semestre dell'anno accademico i due docenti organizzano una giornata di studi sul secolo X, il cosiddetto «saeculum obscurum» i cui limiti cronologici vanno dalla fine della presenza carolingia a Roma (888) fino al Sinodo di Sutri (1046). In questo seminario accompagnante saranno affrontati alcuni miti *scandalosi* di questo periodo e studiati delle fonti rispettive. Per la presentazione di una nuova prospettiva del secolo X, sarà inoltre considerata l'origine della sua immagine negativa e presentato lo stato attuale della ricerca.

Contenuto: Nel corso del seminario le lezioni saranno organizzate in modo da presentare ai partecipanti la storiografia e le fonti storiche e let-

terarie sul secolo X che toccano la città di Roma. Saranno inoltre presi in esame alcuni miti *scandalosi* che hanno segnato negativamente questo periodo della storia del papato: il «Sinodo del cadavere» di papa Formoso, i Teofilatti, Marozia, i conti Tuscolani. Saranno anche trattati la società romana, i contatti con Bisanzio e con il Sacro Impero e l'influsso dei movimenti di riforma monastica (Cluny). Sarà pure studiata la visione di questo secolo nelle opere storiografiche di Cesare Baronio (XVI sec.), delle *Centurie di Magdeburgo* (XVI sec.), di Ludovico Antonio Muratori (XVIII sec.) e di Leopold von Ranke (XIX sec.).

Metodo: I docenti introdurranno i singoli temi e leggeranno le fonti. I partecipanti al Seminario dopo adeguata preparazione presenteranno e discuteranno in aula i singoli temi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione dello studente saranno: la partecipazione attiva alle sessioni; brevi elaborati, risposte ad alcune domande, che il partecipante consegnerà in ogni sessione.

Bibliografia: *Fonti:* LIUTPRANDUS CREMONENSIS, *De Iohanne papa et Ottone imperatore: crimini, deposizione e morte di un Pontefice maledetto*, P. CHIESA (ed.), Firenze, Galluzzo, 2014; LEO VERCELLENIS, *Metrum Leonis: poesia e potere all'inizio del secolo XI*, R. GAMBERINI (ed.), Firenze, Sismel, 2002; *Gesta Berengarii: scontro per il regno nell'Italia del X secolo*, F. STELLA (ed.), Ospedaletto, Pacini 2009; *Die Briefsammlung Gerberts von Reims*, F. WEIGLE (ed.), Weimar, Böhlau, 1966; *Il filo a piombo: il «Perpendiculum» di Attone di Vercelli e la storia politica del Regno italico*, G. VIGNODELLI (ed.), Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2011. *Il secolo di ferro: mito e realtà del secolo X: 19-25 aprile 1990*. Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1991 (Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo 38). Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso del seminario.

Prof. Alberto Bartola/P. Paul Oberholzer

WHS272 S. Sede e cattolicesimo politico: l'Ottocento

Scopo: Introdurre alla conoscenza delle linee d'indirizzo della S. Sede di fronte alla partecipazione dei cattolici alla vita politica nei moderni Stati del XIX secolo e all'evoluzione storica del cattolicesimo politico.

Contenuto: Aspetti metodologici per la comprensione dell'avvio del cattolicesimo politico nel corso dell'Ottocento. Orientamenti del mondo

cattolico di fronte alle trasformazioni della società e delle istituzioni politiche dal 1848 al 1870. Valutazioni della S. Sede sul mutamento socio-politico e sulle sue conseguenze per la vita della Chiesa alla vigilia del Concilio Vaticano I. Indirizzi del “centro cardinalizio” vaticano tra i pontificati di Pio IX e Leone XIII e presenza organizzata dei cattolici di fronte alla politica degli Stati e dei partiti liberali, con particolare riferimento alle paradigmatiche situazioni italiana e belga.

Metodo: Introduzione all’argomento, analisi di testi e del loro contesto, interventi e discussioni in aula, lettura personale e collettiva di documenti.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni e alla discussione sui testi esaminati durante il seminario.

Bibliografia: E. LAMBERTS, *La lotta con Leviatano. Percorsi di un ordine politico conservatore in Europa (1815-1965)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2016; A. CIAMPANI, *Rethinking the Origins of the Catholic Party in Liberal Italy: the Unione Romana (1877-1887)*, in *World Views and Worldly Wisdom. Religion, ideology and politics, 1750-2000*, a cura di J. DE MAEYER, V. VIAENE, Leuven, Leuven University Press, 2016, pp. 105-124; A. CIAMPANI, *Il centro cardinalizio per una strategia vaticana nel governo della Chiesa dopo il 1870*, in *Les cardinaux entre Cour et Curie. Une élite romaine 1775-2015*, a cura di F. JANKOWIAK, L. PETTINAROLI, Rome-Paris, École Française de Rome, 2017, pp. 231-243; A. CIAMPANI, *Chiesa, Nazione e Stato: il percorso del tardo risorgimento politico dei cattolici italiani*, in *Religiión, laicidad y sociedad en la Historia contemporánea de España, Italia y Francia*, a cura di P. ÀLVAREZ LÁZARO, A. CIAMPANI e F. GARCÍA SANZ, Madrid, Universidad Pontificia Comillas, 2017, pp. 267-284; A. CIAMPANI, *Cattolicesimo politico*, in *La Chiesa in Italia, Dizionario Storico Tematico, Vol. II*, diretto da F. Lovison, a cura di R. REGOLI e M. TAGLIAFERRI, Roma, AIPSC, 2019, pp. 68-74; A. CIAMPANI, *La S. Sede e il superamento dell’Antico Regime, Una Commissione politico ecclesiastica per il Concilio?*, in *Il Concilio Vaticano I e la modernità*, a cura di M. BAUMEISTER, A. CIAMPANI, F. JANKOWIAK, R. REGOLI, Roma, GB Press, (in corso di stampa).

Prof. Andrea Ciampani

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell'arte cristiana antica, I

Scopo: Il corso intende approfondire lo sviluppo e la diffusione della cultura figurativa cristiana nell'ambito delle arti applicate, in un orizzonte cronologico compreso fra il III secolo e l'inizio del VII secolo. Saranno oggetto di indagine manufatti mobili di uso comune o più specificamente religioso, devozionale e liturgico, con rappresentazioni a soggetto cristiano suddivisi per classi di materiali ed analizzati in rapporto alla coeva arte monumentale e funeraria.

Contenuto: 1) Le arti applicate in epoca tardoantica e il loro rapporto con la scultura e la pittura; 2) i manufatti di uso comune in terracotta: le raffigurazioni cristiane sulle lucerne e la ceramica di epoca tardoantica; 3) eulogie e ampolle; 4) la produzione del vetro: vetri incisi e vetri a fondo d'oro; 5) le iconografie cristiane tratte dalla Bibbia, le rappresentazioni simboliche e le raffigurazioni dei santi sui manufatti in vetro; 6) la lavorazione del metallo; 7) i temi cristiani su reliquiari, pissidi e altri manufatti in metallo; 8) i manufatti in legno e la loro conservazione; 9) i resti delle più antiche porte lignee paleocristiane; 10) la lavorazione e il commercio dell'avorio; 11) le rappresentazioni a soggetto cristiano in dittici, capselle e altri manufatti in avorio; 12) la produzione dei codici miniati.

Metodo: lezioni frontali in aula con proiezione di immagini; sono inoltre previste visite ai siti oggetto di studio.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; F. BISCONTI (a cura di), *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2000; S. ENSOLI – E. LA ROCCA (a cura di), Aurea Roma. *Dalla città pagana alla città cristiana*. Catalogo della mostra, Roma 2000; M. DULAEY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; J. SPIER (a cura di), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007; F. BISCONTI – G. GENTILI (a cura di), *La rivoluzione dell'immagine. Arte paleocristiana tra Roma e Bisanzio*. Catalogo della mostra, Milano 2007.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WBP216 Storia dell'arte cristiana medievale, I*Architettura sacra in età romanica: l'Italia e l'Europa*

Scopo: Il corso, a carattere prevalentemente monografico, si prefigge di analizzare lo sviluppo dell'architettura religiosa medievale in Europa e in particolare in Italia nel periodo tra X e XII secolo, epoca durante la quale l'edificio di culto fu oggetto di importanti mutamenti spaziali e funzionali. L'obiettivo è quello di raggiungere un'approfondita conoscenza delle modalità e delle tipologie costruttive, degli aspetti legati alla cultura della committenza e alle esigenze liturgiche e devozionali.

Contenuto: Per un'adeguata comprensione del Romanico come complesso e diffuso fenomeno artistico e architettonico europeo, il corso si muove sia su temi di carattere generale sia su specifici argomenti: 1. Il contesto storico-artistico; 2. Problemi storiografici: origine e significato della nozione di Romanico; 3. Le radici culturali: l'architettura in età carolingia e ottoniana; 4. Rapporto tra paesaggio e luoghi di culto (pievi, abbazie, cappelle castrali); 5. Centri monastici ed episcopali; 6. La cultura della committenza; 7. Le cripte e le chiese di pellegrinaggio; 8. La copia architettonica del Santo Sepolcro; 9. La rinascita paleocristiana nella Roma del XII secolo.

Metodo: Lezioni frontali svolte con proiezione di immagini e video. Sopralluoghi di studio presso monumenti romani.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: M.T. GIGLIOZZI, *Cripta, secoli 11°-14°*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Roma 1994 (disponibile online: www.treccani.it); C. TOSCO, *Romanico*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Roma 1999 (disponibile online: www.treccani.it); X. Barral i Altet, *Contro l'arte romanica? Saggio su un passato reinventato*, Milano 2009 (*Contre l'art roman? Essai sur un passé réinventé*, Paris 2006); M.T. Gigliozzi, *Su una presunta copia del Santo Sepolcro a Terni tra XII e XIII secolo: la chiesa di S. Salvatore. Prime considerazioni per una nuova ricerca*, in *Il Capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage*, 7 (2013), pp. 179-198; C. TOSCO *L'architettura medievale in Italia (600-1200)*, Bologna 2016 (solo i capitoli sull'età romanica); M.T. GIGLIOZZI, *L'abbazia delle Tremiti nell'ambito del Protoromanico adriatico: un esempio di integrazione tra Occidente e Mediterraneo in terra di frontiera*, in *Il Capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage*, 16 (2017), pp. 283-298.

Eventuali ulteriori testi di approfondimento potranno essere comunicati agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Prof.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP222 Storia dell'arte cristiana contemporanea, I

Scopo: Il corso presenta la cultura figurativa nel passaggio dall'età barocca a quella contemporanea, dall'Antico Regime alla fine dell'Ottocento attraverso le trasformazioni culturali, oltre che politiche e sociali, introdotte dalla Rivoluzione Francese e dall'Impero napoleonico. Queste trasformazioni incidono profondamente, a breve e a lungo termine, sull'arte cristiana. Entra in crisi il potere temporale dei papi e si sovvertono radicalmente le tradizionali modalità della sua committenza. L'arte sacra lascia le chiese per essere accolta nei musei, acquisendo un nuovo statuto di capolavoro ma perdendo quello funzionale all'originario valore devozionale. Il XIX secolo presenta molteplici soluzioni a questo dilemma, quali proposte di singoli artisti e di movimenti che si interrogano esplicitamente sulla natura e sulla funzione di un'arte che sia espressione del sentimento religioso, un'arte sacra e marcatamente cristiana.

Contenuto: Giubilei tra XVIII e XIX secolo. Classicismo e Neoclassicismo. Romanticismo. Nazareni e Puristi. Il cantiere della basilica di San Paolo fuori le mura. La committenza di Pio IX. Verismo. La *Beuron Schule*. Il cantiere della Basilica della Santa Casa di Loreto. Simbolismo. Divisionismo.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno in classe, con l'ausilio della proiezione di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione sarà basata su un esame orale sul programma svolto in classe e sulla bibliografia d'esame e su eventuali, ulteriori indicazioni bibliografiche che saranno date nel corso delle lezioni. Inoltre è richiesto un elaborato di ricerca (max 5 cartelle, per un totale di 10.000 battute, 1 cartella = 2.000 battute spazi inclusi) su un manufatto artistico (pittura, scultura, architettura) pertinente al periodo preso in esame (1750-1900), a scelta dello studente, magari appartenente al proprio contesto di origine. L'elaborato sarà consegnato entro la fine del mese di aprile e presentato brevemente in classe nel corso delle ultime lezioni per condividere il metodo e l'approfondimento (workshop).

Bibliografia: J. VAN LAARHOVEN, *Gli ultimi due secoli*, in *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999, pp. 283-312; J. PLAZAOLA, *Tra decadenza e nostalgia (1775-1890)*, in *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato. Dal Rinascimento all'età contemporanea*, Milano 2002, pp. 335-394; S. PINTO, L. BARROERO, F. MAZZOCCA, con la collaborazione di G. CAPITELLI e M. LAFRANCONI (a cura), *Maestà di Roma. Universale ed eterna Capitale delle*

Arti, Milano 2003; M. DOLZ, *1750-1820. Il Neoclassicismo; 1820-1945. Dal Romanticismo alla Seconda Guerra Mondiale*, in *L'arte cristiana in Italia*. 3, a cura di T. Verdon, Milano 2008, pp. 123-234; D. VASTA, *La pittura sacra in Italia nell'Ottocento. Dal Neoclassicismo al Simbolismo*, Roma 2012.

Dott.ssa Ilaria Fiumi Sermattei

WBP225 Diritto dei beni culturali

Contenuto: Il corso si apre con una introduzione generale al diritto canonico, civile e quello ecclesiastico, per poi presentare più dettagliatamente alcune questioni in merito ai *beni culturali*, visti nelle menzionate tre dimensioni giuridiche. Sarà quindi esaminata la terminologia tecnica attinente ai beni ecclesiali, mettendo in risalto il concetto di beni culturali, per poi approdare a quello più ampio di patrimonio culturale. La nozione è rilevante sia nel diritto canonico, concordatario, statale (nazionale), che nell'ordinamento internazionale e nelle organizzazioni internazionali specifiche, come l'Unesco, che tutela il patrimonio mondiale materiale e immateriale. Si affronteranno, quindi, alcune questioni riguardanti l'acquisto, l'amministrazione e l'alienazione dei beni culturali, passando poi all'esame di particolari problematiche che spesso rivestono grande attualità. Si tratterà, pertanto, – a titolo esemplificativo – delle sacre immagini, delle reliquie, dei luoghi sacri (come le chiese-edifici, gli altari, i cimiteri), delle biblioteche ecclesiastiche, dei musei, degli archivi, ecc. Il corso si prefigge anche di dare alcune nozioni basilari su problematiche concernenti il tema dei delitti contro i beni culturali e delle sanzioni. Infine, verrà messo in evidenza l'argomento riguardante la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Scopo: Il corso si propone di offrire agli studenti una visione generale dei beni culturali, tanto con riferimento al diritto canonico, quanto con riferimento al diritto ecclesiastico e civile.

Metodo: Il metodo utilizzato è di tipo analitico-sintetico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: V. DE PAOLIS (autore), A. PERLASCA (ed.), *I beni temporali della Chiesa. Nuova edizione aggiornata e integrata*, Bologna 2016; F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, Bologna 2019¹²; P. MALECHA, *Edifici di culto nella legislazione canonica*, Roma 2002; P. MALECHA, *La riduzione di una chiesa a uso profano non sordido alla luce della normativa canonica vigente e delle sfide della Chiesa di oggi*, in *Jus-Online* 3/2018, pp. 173-198;

P. MALECHA, *Gli altari nella vigente legislazione canonica*, in *Jus-Online* 3/2019, pp. 1-25; P. MALECHA, *I cimiteri nella vigente legislazione della Chiesa* (in corso di stampa su *Periodica*); M. B. MIRRI, *Per una storia della tutela del patrimonio culturale*, Viterbo 2007; M. B. MIRRI, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Viterbo 2017. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

Mons. Paweł Malecha

WBP228 Museologia e museografia

Museologia

Scopo: Il corso intende fornire elementi conoscitivi e strumenti critici per affrontare lo studio del museo come fenomeno culturale e istituzione sociale, combinando approcci di tipo filosofico, storico e di teoria dell'organizzazione. Pur considerando il museo nella sua generalità, l'attenzione è diretta soprattutto verso le collezioni di archeologia e arte. Sono infatti quelle prevalenti nei musei ecclesiastici, ai quali il corso attribuisce speciale rilievo.

Contenuto: La parte teorica del corso si articola in 9 lezioni: 1) Cosa è un museo. Definizioni e metodi. Il processo di musealizzazione e le sue fasi. 2) Il museo come istituzione e come servizio. Caratteristiche, compiti e finalità. 3) L'organizzazione e la gestione. Norme, modelli e standard. 4) Le funzioni del museo I. Acquisizione, conservazione, ricerca. 5) Le funzioni del museo II. Esposizione e comunicazione. 6) Storia e tipologia. Musei universali, enciclopedici e disciplinari. 7) Tipi e relazioni. Le arti, le scienze, le storie e le culture. 8) I musei ecclesiastici. Aspetti generali e casi di studio. 9) Le sfide contemporanee. Casi di studio.

Metodo: Il corso è articolato in lezioni frontali, prevalentemente con proiezione di immagini, e lezioni partecipative dedicate a casi di studio scelti e presentati dai discenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento sarà valutato mediante: a) l'esame orale che verterà sui contenuti generali del corso; b) il lavoro di gruppo consistente in un caso di studio da presentare in aula.

Bibliografia: M.V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo. La teoria e la prassi*, Carocci, Roma 2011; A. CRICONIA, *L'architettura dei musei*, Carocci, Roma 2011.

Dott.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli

Museografia

Scopo: Il corso si prefigge di introdurre gli studenti nella dimensione fisica degli spazi, dell'organizzazione e della gestione di un museo. L'obiettivo formativo è fornire gli strumenti necessari per comprendere le ragioni, le funzioni e i meccanismi del museo, relativamente alla tutela, cura e manutenzione delle collezioni museali. Alla conclusione del corso, gli studenti saranno in possesso degli elementi essenziali per valutare, indirizzare e programmare l'attività istituzionale di un museo.

Contenuto: Si tratteranno i temi della museografia; dell'ordinamento e dell'allestimento, della gestione e della cura delle collezioni; dell'organizzazione degli spazi di esposizione, di deposito e di lavoro, di documentazione e di archiviazione; di esercizio per il personale; di servizio per i visitatori. Si approfondiranno gli aspetti tecnico-scientifici relativi alla conservazione materiale dei manufatti, dei beni mobili e immobili. Si descriveranno le strategie di conservazione attiva e passiva del patrimonio, l'utilità della manutenzione preventiva e programmata.

Metodo: Lezioni frontali, trattazione teorica degli argomenti, illustrazione di casi pratici ed esempi significativi.

Strumenti didattici: presentazioni in *Power Point*.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale o eventuale elaborato scritto su un tema da concordare.

Bibliografia: International Council of Museums, *Codice etico dell'ICOM per i Musei*, 21a Assemblea Generale, Seoul (Repubblica di Corea), 8 ottobre 2004; MIBACT, «Atti di indirizzo sui criteri tecnicospicifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei», in

Decreto Legislativo n. 112/98 art. 150 comma 6, 2001; M.L. TOMEA GAVAZZOLI, *Manuale di Museologia*, Città di Castello 2007; V. CIMINO, *Come si conserva un grande museo. L'esperienza dei Musei Vaticani*, Ed. Allemandi-Musei Vaticani, 2016.

Dott.ssa Vittoria Cimino

WBP233 Catalogazione

La catalogazione dei beni culturali secondo gli standard ICCD

Scopo: Introduzione alla catalogazione del patrimonio culturale, intesa come fase di conoscenza fondamentale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni, con particolare attenzione al *Sistema del Catalogo* elaborato dall'ICCD.

Contenuto: Lineamenti di storia della catalogazione in Italia. I riferimenti normativi nel *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. Il ruolo dell'ICCD nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali (MiBACT). Il sistema catalografico dell'ICCD: metodologia, strumenti, procedure. La catalogazione dei beni storico artistici: inquadramento generale. La scheda di catalogo per le opere e gli oggetti d'arte: teoria ed esempi applicativi.

Metodo: Lezioni frontali, con proiezione di immagini. Esercitazioni pratiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto.

Bibliografia: *Lo spazio il tempo le opere. Il catalogo del patrimonio culturale*, a cura di A. STANZANI, O. ORSI, C. GIUDICI, Cinisello Balsamo (MI) 2001; M. L. MANCINELLI, *Gli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, in R. TUCCI, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demotnoantropologici*, Roma 2018, pp. 279-302; sitografia: <http://www.iccd.beniculturali.it> (sezione *Catalogazione*); <http://www.catalogo.beniculturali.it>.

Dott.ssa Maria Letizia Mancinelli

La catalogazione dei beni culturali ecclesiastici

Scopo: Introduzione ai processi di conoscenza del patrimonio culturale ecclesiastico, come prima e fondamentale fase per la gestione dei beni, la valorizzazione del patrimonio nella pastorale diocesana integrata con il territorio, la comunicazione della tradizione ecclesiale. Particolare attenzione sarà dedicata ai progetti CEI-OA e BeWeB – portale del patrimonio promosso dalla CEI.

Contenuto: Accenni alla struttura territoriale per i beni culturali ecclesiastici. Riferimenti normativi. Il progetto diocesano. Dallo standard ICCD alle specifiche di rilevamento CEI-OA. Fruizione delle banche dati. Il portale BeWeB per comunicare e valorizzare il patrimonio in senso culturale, pastorale ed ecclesiale.

Metodo: Lezioni frontali, con proiezione di immagini, navigazione web. Esercitazioni pratiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto.

Bibliografia: F. M. D'AGNELLI – S. GALLARATO – M. T. RIZZO, *Istituti culturali ecclesiastici: una visione generativa, inclusiva, sostenibile e prospettica*, in DigItalia, vol. 2 (2019), p. 62-86; F. M. D'AGNELLI – M. T. RIZZO, *Raccontare il patrimonio religioso: identità ed etica nella restituzione sul portale BeWeB*, in *Nessuno poteva aprire il libro... Miscellanea di studi e te-*

stimonianze per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM, a cura di M. GUERRINI, Firenze 2019, p. 113-130; sitografia: www.bce.chiesacattolica.it; www.beweb.chiesacattolica.it.

Francesca Maria D'Agnelli

WBP235 Storia dell'arte cristiana moderna, I

Scopo: Si premette che il corso di Licenza di Storia dell'Arte cristiana moderna è suddiviso in due annualità, che coincidono con la scansione temporale del Rinascimento (secoli XV e XVI) e del Barocco (dal XVII fino alla metà del XVIII secolo). Lo scopo è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – alcune tematiche specifiche dei due periodi, che possano stimolare riflessioni e dibattiti tra gli studenti. Quest'anno, in occasione della ricorrenza dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio (1520-2020), il corso mira a far acquisire una valida capacità di critica riguardo il contributo artistico del pittore e il suo impatto sul panorama artistico internazionale.

Contenuto: La pittura di Raffaello in rapporto con l'intero periodo dell'arte del Rinascimento, attraverso continui confronti, rimandi e paragoni. *L'humus* culturale del primo Rinascimento nel quale si è formato l'artista. La prospettiva come fonte simbolica. Tradizione classica e innovazioni iconografiche. Gli iconografi del Rinascimento: l'esempio di Raffaello. Profilo di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Il rinnovamento dell'arte sacra e le committenze pontificie. Il racconto della fede nel Rinascimento e la lezione dei grandi maestri: Raffaello, Michelangelo e Tiziano. La questione dell'immagine in Lutero. I cicli d'arte cristiana in Italia e in Europa. Raffaello e Dürer: incontro di due culture. Le pale d'altare di Raffaello: varianti stilistiche e iconografiche, confronti e rimandi con esempi di pittura in Europa. I giubili e le principali committenze religiose a Roma scaturite dall'esempio di Raffaello. Assimilazione e adattamento della pittura di Raffaello: un possibile esempio per l'arte sacra dopo il decreto sulle immazgini del Concilio di Trento. L'eredità di Raffaello: considerazioni critiche sulla formulazione del linguaggio artistico tardorinascimentale. "Pittore universale": tradizione e innovazioni iconografiche all'ombra di Raffaello. Valutazioni stilistiche e critiche con il supporto di fonti documentarie e saggi critici. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini. Visite in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: K. OBERHUBER, *Raffaello*, Milano 1982; G. REALE, *La Stanza della Segnatura*, Milano 2010; N. DACOS, *Le Logge di Raffaello. L'antico, la Bibbia, la bottega, la fortuna*. Città del Vaticano 2008; M.G. BERNARDINI, M. BUSSAGLI (a cura di), *Il Rinascimento a Roma. Nel segno di Michelangelo e Raffaello*, Roma, 2012; S. SETTIS, *Artisti e committenti tra Quattro e Cinquecento*, Torino 2010; E. PANOFSKY, *La prospettiva come forma simbolica*, Milano 2007; A. CHASTEL, *Il sacco di Roma, 1527*, Torino 2011; A. PINELLI, *La bella maniera: artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino 2003.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP236 Teologia e architettura dello spazio liturgico

Scopo: Lo spazio liturgico cristiano costituisce un elemento di mediazione dell'economia sacramentale. Si definisce visibilmente a partire da un insieme di elementi simbolici: la comunità cristiana quale tempio di pietre vive, con il suo dinamico agire rituale; l'ambiente architettonico che accoglie l'assemblea e gli elementi materiali coinvolti nelle celebrazioni (luoghi celebrativi e suppellettili). Questa triade sarà oggetto di studio durante il corso, sotto i profili antropologico religioso, biblico, storico artistico e liturgico. La riflessione teologica sarà sempre accompagnata dalla prospettiva architettonica. Particolare attenzione sarà riservata alla ricerca delle costanti teologiche dell'architettura cristiana nella storia, così come allo spazio rituale secondo la liturgia romana odierna.

Contenuto: I.- Introduzione. Lo spazio liturgico come luogo di attualizzazione del Mistero di Cristo. II.- Lo spazio rituale come realtà antropologico religiosa. III.- Spazio e celebrazione nella Sacra Scrittura. IV.- Culto e architettura fino al periodo costantiniano. V.- I Padri della Chiesa e l'architettura sacra. VI.- Costanti teologiche della chiesa-edificio nella storia I: dimensione significativa. VII.- Costanti teologiche della chiesa-edificio nella storia II: dimensione liturgica. VIII.- Costanti teologiche della chiesa-edificio nella storia III: dimensione extra liturgica. IX.- Il rinnovamento contemporaneo dello spazio celebrativo. Il Concilio Vaticano II. X.- La teologia dello spazio liturgico di Joseph Ratzinger. XI.- Spazio e linguaggio non verbale nel rito della dedizione della chiesa. XII.- Considerazioni liturgiche per il disegno della chiesa oggi.

Metodo: Gli argomenti della materia saranno sviluppati attraverso lezioni in aula. Il corso prevede anche lezioni itineranti nelle quali si conosceranno *in situ* alcune chiese significative della città di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il docente valuterà le conoscenze degli studenti con una prova parziale sui contenuti del corso e un esame finale.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1179-1186 [*Dove celebrare?*]; CONCILIO VATICANO II, *cost. Sacrosanctum Concilium*, cap. VII (nn. 122-130) e *decret. Presbyterorum ordinis*, n. 5; L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Magnano (BI) 2011; L. CASTELFRANCHI – M.A. CRIPPA – R. CASSANELLI – E. GUERRIERO, *Iconografia e arte cristiana* [Dizionario], 2 vol., Cinisello Balsamo (MI) 2004; Y.M. CONGAR, *Il mistero del tempio. L'economia della presenza di Dio dalla Genesi all'Apocalisse*, Torino 1963; F. LÓPEZ ARIAS, *Corso di Teologia e Architettura dello spazio liturgico*, Roma 2020; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Roma 1996; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001, 51-87 (Parte seconda, Tempo e luogo nella liturgia); S. SCHLOEDER, *L'architettura del Corpo mistico. Progettare chiese secondo il Concilio Vaticano II*, Palermo 2005.

R.D. Fernando López Arias

WBP237 Suppellettile liturgica. Storia e uso

Scopo: Il corso si propone di illustrare la storia della suppellettile liturgica, attraverso l'utilizzo delle fonti archeologiche, iconografiche e documentarie, accanto all'osservazione diretta dei manufatti, dal suo formarsi in età tardo antica sino alla prima metà del XX secolo. Si metteranno in evidenza le specifiche funzioni liturgiche e devozionali e gli aspetti storico-artistici succedutisi nel tempo, seguendo la Storia della Chiesa.

Attraverso la conoscenza della storia e dell'uso di un patrimonio sacro s'intende contribuire alla sua corretta tutela e valorizzazione, che tenga conto della funzione per cui tali manufatti furono realizzati e, con le dovute accortezze, essere ancora utilizzati.

Contenuto: 1. *Introduzione*. 1.1. Definizione di suppellettile liturgica; 1.2. Studi e strumenti bibliografici. 2. *Fonti scritte*. Fonti scritte sulla realizzazione, utilizzo e simbolismo della suppellettile: Teofilo, Innocenzo III, Guglielmo Durando, Carlo Borromeo. 3. *Evoluzione storica della suppellettile*. 3.1. L'arredo dell'altare; 3.2. I vasi sacri; 3.3. Il Tabernacolo; 3.4. I manufatti liturgici; 3.5. I manufatti processionali e devozionali.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini. Visite a musei ecclesiastici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale. Schedatura.

Bibliografia: M. RIGHETTI, *Manuale di Storia liturgica*, I-IV, Milano 1964 (rist. an. 2005); C. ROHAULT DE FLEURY, *La Messe: études archéologiques sur ses monuments continuées par son fils*, I-VIII, Paris 1883-1889; *Suppellettile ecclesiastica* I, a cura di B. MONTEVECCHI – S. VASCO ROCCA, Firenze 1988; C. BORROMEO, *Instructionum fabricae et suppellectilis ecclesiasticae*, Città del Vaticano 2000; L. VATTUONE, *Antica suppellettile ecclesiastica conservata in Vaticano*, in *Ecclesiae Urbis*, III, Città del Vaticano 2002, pp. 1579-1603; V. PACE – S. GUIDO – P. RADICIOTTI, *La Crux Vaticana o Croce di Giustino II*, Città del Vaticano 2009; B. MONTEVECCHI (ed.), *Sculture preziose, Oreficeria sacra nel Lazio dal XIII al XVIII secolo*, Roma 2015; V. CASALI – S. DONADEI, *Mense e suppellettili: gli arredi dei triclinia tardoantichi tra archeologia e iconografia*, in *Abitare nel Mediterraneo tardoantico*, Bari 2018, pp. 433-440.

Dott. Sante Guido

CORSI OPZIONALI

Corsi opzionali permanenti

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani

Scopo: Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

Contenuto: Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Metodo: Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e

responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il corso si tiene nel primo semestre e si articola in una serie di incontri settimanali *in situ* (durata circa 3 h.) con i responsabili della tutela, conservazione, valorizzazione, comunicazione e promozione dell'incommensurabile patrimonio spirituale, storico, artistico custodito nei Musei Vaticani. I diversi aspetti museologici e museografici presentati vengono rielaborati di volta in volta in una relazione scritta (una cartella) dagli studenti; la presenza agli incontri e la costante consegna degli elaborati si rivelano di fondamentale importanza ai fini dell'ammissione al colloquio della prova di esame.

Il corso è limitato ad un massimo di 12 studenti con priorità agli studenti della licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Bibliografia: S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani: conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano-Livorno: Edizioni Musei Vaticani-Sillabe, 2011; S. CASSANELLI – A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Milano-Città del Vaticano: Ed. Jaca Book-Libreria Editrice Vaticana-Edizioni Musei Vaticani, 2012; A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Città del Vaticano: Edizioni Musei Vaticani, 2009; C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani: cinque secoli di storia*, Roma: Quasar, 1985; G. RAVASI, *Le meraviglie dei Musei Vaticani*, Milano, Mondadori, 2014.

Dott.ssa Maria Serlupi Crescenzi

WBO233 La biblioteca: gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentario

Scopo: Il corso offre una panoramica sulle principali questioni inerenti l'organizzazione di una biblioteca, con particolare attenzione ai temi della formazione e gestione delle raccolte, della loro salvaguardia e valorizzazione.

Contenuto: Il sistema biblioteca – La biblioteca accademica e la biblioteca di conservazione – La biblioteca ecclesiastica – Il libro come bene culturale – I fondamenti normativi – La gestione delle raccolte – L'iter del documento – La conservazione dei beni librari e documentari – Prevenzione, manutenzione e restauro: principi e buone pratiche – La valorizzazione del patrimonio librario e documentario.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini; visite didattiche alla Biblioteca della Pontificia Università Gregoriana.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Discussione di un elaborato su un argomento inerente il corso concordato con la docente; l'elaborato va consegnato almeno due settimane prima della fine delle lezioni.

Bibliografia: G. MONTECCHI – F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*. 5^a ed. riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013; G. SOLIMINE – P.G. WESTON (ed.), *Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni*. Roma, Carocci, 2015. Capitoli 5, 9, 13 e 20; PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *Le biblioteche ecclesiastiche nella missione della Chiesa*. 1994; M.B. MIRRI, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. 5^a ed. Viterbo, Sette Città, 2017; G. SOLIMINE, *Le raccolte delle biblioteche. Progetto e gestione*. Milano, Editrice Bibliografica, 1999. A. GIARDULLO, *La conservazione dei libri. Materiali, tecniche e impianti*. Milano, Editrice Bibliografica, 1999; S. INSERRA, *Conservazione*. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2018; *Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca*. Ed. italiana a cura della Commissione nazionale biblioteche e servizi nazionali. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2005; ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEL LIBRO, *I cento passi della prevenzione in biblioteca*. 2008. Ulteriore bibliografia sarà fornita a seconda degli elaborati assegnati.

Dott.ssa Miriam Viglione

Corsi opzionali speciali

WBO234 Fondamenti teorici e pratici nell'arte sacra contemporanea

Scopo: Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorici e pratici dell'arte sacra contemporanea, nell'ottica della visione ecclesiale del Concilio Vaticano II. La prima parte introduce alle diverse teorie del sacro contemporaneo, mentre la seconda parte presenta casi concreti di arte sacra contemporanea realizzati nelle chiese e cappelle cattoliche parrocchiali, con esempi presenti in diverse nazioni, al fine di confrontare le modalità operative e la rispondenza delle opere alla *mens Ecclesiae* espressa nel magistero del Concilio Vaticano II.

Contenuto: La prima parte del corso è dedicata al pensiero sul Sacro nell'arte contemporanea, partendo dal libro di Hans Sedlmayr "La perdita del centro". Al centro del discorso teorico viene posta la relazione dell'arte

contemporanea sacra con la *Bibbia*, la *Liturgia*, *l'estetica*, lo *stile* e la *funzione* e *l'autonomia*, interpretata attraverso gli scritti di Chenis, Guardini, Boesflug, Fallani, Plazaola, Alemany, Mennekes, Rombold ed altri. La seconda parte è dedicata allo studio e all'analisi sistematica dell'arte nello spazio liturgico cattolico nelle diverse nazioni e anche nelle diverse funzioni (cappella dell'ospedale, cattedrale, duomo, parrocchia) attraverso esempi concreti presi da: Cattedrale di Metz (Francia), Kunst-Station Sankt Peter Köln (Germania), Santa Sabina a Roma (Italia), San Sebastiàn (Spagna), Rothko Chapel, Houston (Texas), Durham Cathedral (UK) ed altri.

Metodo: Lezioni interattive frontali e spazio per domande e discussioni. Durante il corso sono previste visite a musei e chiese.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: R. PAPA, *Discorsi sull'arte sacra*, Siena 2012; G. ROMBOLD, *Signos de trascendencia en el arte moderno*, Salamanca, 1995, pp. 541-542; H. SEDLMAYR, *La perdita del centro*, Monaco 1978; F. CAMPRUBI ALEMANY, *Mensaje del arte sagrado*, Barcelona 1957; C. CHENIS, *Fondamenti teorici dell'arte sacra. Magistero post-conciliare*, Roma 1991; G. FALLANI (a cura di), *Orientamenti dell'Arte Sacra dopo il Concilio Vaticano II*, Roma 1969; R. GUARDINI, *L'opera d'arte*, Brescia 1968; J. PLAZAOLA, *Arte sacro actual*, Madrid 2005; P. RÉGAMEY, *Art Sacré. Au XX siècle*, Paris 1952; F. MENNEKES, *Les croix de Joseph Beuys*, in *Traces du sacré*, Paris 2008; A. DALL'ASTA, *L'arte e il sacro*, in *La Civiltà cattolica*, n. 3641 (2002), I, pp. 447-459; M. MICHELACCI, *Icone del sacro. Chiesa, arte e cultura visuale*, Milano 2019; G. CELANT (a cura di), *Cattedrali d'Arte. Dan Flavin per Santa Maria in Chiesa Rossa*, Milano 1998. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

Seminari Prescritti

WBL201 Seminario di letture ed esercitazioni in beni culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario intende offrire agli studenti gli strumenti metodologici necessari a riconoscere, determinare e stimare il valore scientifico di una pubblicazione, nell'ambito della letteratura sui Beni Culturali della Chiesa. Tale abilità è propedeutica alla redazione di contributi critici solidi e ricchi di fondamento.

Contenuto: Dopo alcune lezioni introduttive riguardanti gli strumenti ed i metodi di ricerca necessari alla distinzione tra le diverse tipologie (articolo, recensione, scheda di catalogo-mostra, saggio monografico) e i vari stili letterari (narrativo, divulgativo, scientifico), verrà assegnato a ciascuno studente un soggetto di letteratura riguardante i Beni Culturali della Chiesa, anche di recente pubblicazione, sul quale sarà chiamato a svolgere una presentazione critica, dapprima da esporre in classe in forma di dibattito e poi da consegnare al docente come elaborato scritto.

Metodo: Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere, catalogare, valutare i diversi contributi letterari.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato, su un soggetto concordato con il docente, che dimostri l'assimilazione degli strumenti e la rielaborazione originale dei contenuti del programma del seminario. La partecipazione attiva alle lezioni e l'assiduità saranno parte integrante, insieme con l'esposizione orale dell'elaborato, della valutazione.

Bibliografia: J. VON SCHLOSSER-MAGNINO, *La letteratura artistica*, Firenze 1935; G.C. SCIOLLA, *Studiare l'arte*, Torino 2010; *Il Giornale dell'arte*, Torino 2016-2017; *Arte Cristiana*, rivista bimestrale e internazionale di storia dell'arte e delle arti liturgiche, Milano 2016-2017.

Dott.ssa Barbara Aniello

Seminari Opzionali

WBS232 I libri liturgici miniati nel Medioevo

Scopo: Il corso intende offrire agli studenti un orientamento generale e una conoscenza dei momenti principali della storia della miniatura dei libri liturgici in Italia e in Europa dal IV al XV secolo, attraverso l'esame di alcuni manoscritti particolarmente significativi. Il corso si propone anche di trasmettere agli studenti le linee metodologiche e gli strumenti, di ricerca e *on-line*, necessari per poter analizzare, interpretare e descrivere la decorazione e l'illustrazione del libro liturgico miniato in età medievale.

Contenuto: Analisi delle differenti tipologie decorative dei manoscritti liturgici miniati nel corso del Medioevo. Saranno presi in esame, nello specifico, Calendari; Sacramentari; Messali; Lezionari; Rituali; Graduali; Antifonari; Pontificali; Breviari; Salteri; Martirologi; Obituari ed infine

Libri d'Ore. Nell'analisi di ciascuna di queste tipologie sarà dato particolare rilievo al rapporto fra testo liturgico e immagine e al ruolo svolto da chi ha commissionato e da chi ha miniato i manoscritti nell'elaborazione rispettivamente dei differenti programmi iconografici e degli aspetti tecnici della miniatura medievale.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini; sopralluoghi presso biblioteche specializzate.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame consisterà in un elaborato scritto su argomenti inerenti al programma.

Bibliografia: M. ANDRIEU, *Les ordines romani du haut Moyen Age*, Louvain, 1931-1961; ID., *Le Pontifical Romain au Moyen Age*, Città del Vaticano, 1938-1985; M.A. BILOTTA, *Libro d'ore*, in *Maria. Vergine, madre, regina*, Catalogo, Roma 2000; Ead., *Note al programma iconografico del Libro d'ore Pal. lat. 537*, *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae* 8 (2001), p. 4-77; Ead., *Immagine e memoria liturgica nei mss ad uso della Cappella papale*, in *Medioevo: immagine e memoria*, Atti Convegno AISAME, Milano 2009, p. 62-68; Ead., *Contributi per la storia della produzione miniata ad uso del Papato nel Medioevo: i Pontificali duecenteschi secundum consuetudinem Romanae Curiae*, *Arte Medievale*, 7,1 (2008), p. 55-80; Ead., *Rappresentare il papa e l'imperatore: osservazioni sull'illustrazione del rituale dell'incoronazione dell'imperatore nei Pontificali ad uso della Curia romana*, in *Il potere dell'arte nel Medioevo. Studi D'Onofrio*, Roma 2014, p. 755-773; J.-B. LEBIGUE, *Initiation aux manuscrits liturgiques*, Paris 2007; V. LEROQUAIS, *Les sacramentaires et missels manuscrits des bibliothèques publiques de France*, Paris 1924; ID., *Les breviaires manuscrits des bibliothèques publiques de France*, Paris 1934; ID., *Les pontificaux manuscrits des bibliothèques publiques de France* Paris 1937; ID., *Les psautiers manuscrits latins des bibliothèques publiques de France*, Paris 1940; F. MANZARI, *Illustrazione e decorazione dei manoscritti liturgici*, in *Jubilate Deo. Miniature e melodie gregoriane*, Catalogo, Trento 2000, p. 127-151; G. MARIANI CANOVA, *Antifonario*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale* (EAM), II 1991, p. 126-130; E. PALAZZO, *L'évêque et son image*, Turnhout 2000; E. PALAZZO, *Libri Liturgici*, in *EAM*, VII 1996, p. 375-386; A. STONES, *L'illustration des Livres Liturgiques français au Moyen Âge*, *Annuaire de l'EPHE*, 139 (2008), p. 175-180; L. SPECIALE, *Pontificale*, in *EAM*, IX 1998, p. 641-646; R. WIECK, *Time Sanctified: The Book of Hours in Medieval Art*, New York 2001; G. Z. ZANICHELLI, *I 'soggetti' dei libri liturgici miniati (VI-XIII s.)*, in *L'arte medievale nel contesto (300-1300)*, Milano 2006, p. 245-274.

Dott.ssa Maria Alessandra Bilotta

WBS238 L'arte cristiana di P. P. Rubens

Scopo: Esercitare gli studenti in un'analisi critica sulle opere a soggetto cristiano di uno dei principali artisti del Barocco, Pieter Paul Rubens.

Contenuto: Ricerca sui temi cristiani riscontrabili nelle opere – pitture, disegni e incisioni – di Rubens. Gli studenti indagheranno le componenti principali dell'attività dell'artista fiammingo in ambito cristiano: le città europee dove ha lavorato, storia della committenza, cicli pittorici, pale d'altare, allegorie sacre e incisioni. Gli studenti si alleneranno a rintracciare le fonti iconografiche, i riferimenti testuali, i documenti archivistici. Dovranno saper condurre una ricerca storica, un'analisi stilistica e una lettura iconologica delle opere figurative di Rubens. Si svolgeranno esercitazioni in gruppi per i riconoscimenti e i paragoni con opere coeve di altri artisti e per stimolare negli studenti capacità critiche e dibattiti sull'attualità della pittura rubensiana. Infine si cercherà di individuare le innovazioni e i limiti stilistici e compositivi di uno dei più grandi maestri dell'arte barocca.

Metodo: Il seminario si svolgerà in aula con proiezioni di immagini, ricerche in gruppi, confronti di argomenti condivisi e dibattuti insieme. Sono inclusi alcuni specifici sopralluoghi a Roma sulle tracce di Rubens.

Modalità dell'apprendimento: Elaborato scritto.

Bibliografia: F. BAUDOUIN, *Rubens*, New York 1989; M. JAFFÉ, *Rubens: catalogo completo*, Milano 1989; D. BODART, *Rubens*, Roma 1990. Saggi e articoli scientifici verranno forniti durante lo svolgimento del seminario.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

WHP303 *Cursus ad Doctoratum*

1° semestre

Scopo: Il corso, nel primo semestre, intende offrire un'analisi del metodo storico-critico in rapporto alla storia della Chiesa con particolare attenzione ai dibattiti della storiografia, così da fornire agli studenti un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Lo scopo è offrire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come "cantiere".

Contenuto: Il corso si propone di analizzare temi e questioni della metodologia della ricerca storica, con particolare attenzione alla storia della Chiesa, intesa nella sua complessità e storicità. In particolare il corso sottolineerà l'importanza del metodo storico-critico, dell'analisi e della critica delle fonti e nonché la necessità della conoscenza della storiografia quali elementi essenziali per fare storia della Chiesa oggi. In questa prospettiva il corso vuole introdurre gli studenti a un utilizzo consapevole della metodologia della ricerca storica, nella sua complessità, concettuale e cronologica, e alle interpretazioni scientificamente fondate del passato, in grado di superare le visioni tradizionali, contrassegnate – a seconda dei casi e dei contesti – da tendenze agiografiche, apologetiche o comunque da un uso scientificamente scorretto della storia.

Metodo: Incontri nel corso dei quali gli studenti approfondiscono, sotto la guida del docente, la metodologia della ricerca storica attraverso letture mirate e con l'eventuale partecipazione di studiosi esterni, che affrontano e discutono con gli studenti singoli aspetti del metodo storico di particolare rilievo anche per le loro ricerche.

2° semestre

Scopo: Il seminario nel secondo semestre intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione di un progetto di ricerca (fermo restando che si tratta di un'esercitazione di tipo formativo e non di una prelievitazione del progetto di Dottorato definitivo che deve essere sottoposto all'esclusiva approvazione delle Autorità Accademiche).

Metodo: Seminari di discussione critica sulle bozze dei progetti di ricerca dei singoli studenti, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

Orario: I-II semestre: Lunedì III-IV ora.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esposizione in aula (25%); partecipazione alle discussioni (25%); elaborato finale (50%).

Prof. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi. Obiettivo sarà quello di ammettere che la globalizzazione non è la "fine della storia" ma l'inizio di una nuova sfida, quella dell'incontro tra le civiltà e le culture per ritrovare l'uomo.

Contenuto: Durante le lezioni ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In un secondo momento si evidenzierà come nel sec. XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa idea di filosofia della storia, intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati, sia nel coinvolgimento di diverse discipline, sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili delle vicende umane.

Da ultimo proporremo una lettura del *postmoderno* in cui l'inarrestabile rimescolamento in atto tra i popoli significa contaminazione, fertilizzazione incrociata di culture, per far emergere l'essenziale dell'umano, impreteribile per l'organizzazione di ogni civiltà. Questo grande sforzo di incontro e di pensiero, capace di creare quei veri movimenti d'opinione che già iniziano a diffondersi in modo inedito, grazie alle reti informatico-teleumatiche in grado di far camminare le idee, invita a comprendere in modo nuovo il senso della storia umana, che si rivela come "cura delle relazioni".

Metodo: Si accompagnerà l'itinerario proposto con letture specifiche. La didattica frontale e l'utilizzo di materiale audiovisivo condurranno gli

studenti, sotto la guida del docente, alla progressiva elaborazione di una personale sintesi frutto della loro meditazione sul cammino della filosofia della storia.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Attesa la qualifica di ricercatori per il dottorato che caratterizza gli studenti, i risultati del loro apprendimento saranno valutati attraverso un elaborato scritto.

Bibliografia: K. Löwith, *Significato e fine della storia*, trad. it., Roma 2004; J.F. Lyotard, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari 1988; P. Miccoli, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. Proccacci, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. Rossi, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012.

Mons. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il seminario ha lo scopo di praticare e riflettere sul “mestiere dello storico”, tramite due percorsi, uno speculativo e l'altro più di esercitazioni.

Il primo percorso, sotto la guida del Prof. Martín Morales, ha lo scopo di riflettere sullo *status quaestionis* del proprio progetto di ricerca. Questa riflessione sarà realizzata a partire dalla disciplina storiografica stessa e in quanto pratica propria dello storico. La descrizione dello *status quaestionis* permette di accertare lo “stato della ricerca” in un campo specifico, e di considerare i presupposti in base ai quali si è costruito un determinato consenso scientifico. Il secondo percorso, sotto la guida del Prof. Filippo Lovison, prevede una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Percorso storiografico

Contenuto: Lo studente avrà la possibilità di conoscere o approfondire alcuni principi teorici che lo aiutino a individuare e descrivere i problemi oggetto della propria ricerca così come l'argomentazione necessaria per presentare eventuali soluzioni. All'interno di questa riflessione, si dedicherà particolare attenzione alle distinzioni che si sono realizzate all'interno dell'operazione storiografica e costituiscono ciò che si denomina: “storia ecclesiastica”, “storia della Chiesa”, o più generalmente “storia religiosa”.

Metodo: Dopo un'introduzione teorica, le sedute del seminario si alterneranno con presentazioni degli *status quaestionis* dei partecipanti, letture personali e incontri tutoriali con il moderatore.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione terrà conto delle presentazioni realizzate e delle schede di lettura assegnate.

Bibliografia: T. S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*. Piccola Biblioteca Einaudi, 2009; H. WHITE, *Metahistory. Retorica e storia*, Meltemi, 2019; *Forme di storia. Dalla realtà alla narrazione*. Carocci, 2018; K. TURIBAN, *A Manual for Writers of Term Papers, Theses, and Dissertations*, University of Chicago Press: Chicago, 9th edition 2018; M. DE CERTEAU, "Fare della Storia" in *La scrittura della Storia*, Jaca Book, 2006, pp. 25-61; "L'operazione storiografica", in *Idem*, pp. 62-120.

Percorso di esercitazioni

Contenuto: il singolo studente si confronterà con la storiografia verificando alcuni contributi monografici di approfondimento storico, come anche cimentandosi con la scrittura del genere delle recensioni. In alcuni casi si potrà tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno date le opportune indicazioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti nello svolgimento delle attività proposte dal Seminario attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b/P. Martín M. Morales

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

WBP303 *Cursus ad doctoratum*

Cursus ad doctoratum

Scopo: Il *Cursus ad doctoratum* è un percorso propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione.

1° semestre

Contenuto: Percorso formativo in cui i vengono presentati i temi e i metodi della ricerca, relativi ai diversi ambiti scientifici che articolano il curriculum in Beni Culturali della Chiesa: Archeologia, Architettura, Storia dell'arte, Restauro e conservazione, Museologia, Catalogazione, Gestione, Diritto.

Metodo: Lezioni frontali tenute dai docenti della Scuola di dottorato.

2° semestre

Contenuto: Seminari tematici dedicati agli strumenti e ai luoghi della ricerca: l'archivio (APUG), la biblioteca (BPUG), la banca dati dei beni culturali ecclesiastici (BEWEB).

Metodo: Lezioni seminariali.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBP305 *L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto*

Scopo: Il corso si propone di fornire allo studente e al ricercatore gli strumenti sufficienti per integrare la prospettiva teologica nella lettura dell'opera d'arte cristiana.

Contenuto: La prima parte è una riflessione biblica e teologica sull'arte e sulla rappresentazione del divino. La seconda parte recepisce le acquisizioni dell'antropologia culturale e passa in rassegna i diversi archetipi e simboli primordiali presenti in tutta la storia dell'architettura e dell'arte cristiana. La terza parte analizza il modo in cui la liturgia e i sacramenti nel loro sviluppo hanno plasmato le forme artistiche del cristianesimo. Le ultime lezioni sono riservate a delle presentazioni orali degli studenti a partire dai loro specifici campi di ricerca, in dialogo con quanto presentato nel corso.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: G. DAMASCENO, *In difesa delle immagini sacre*, Città Nuova 1997; A.R. GARCIA-RIVERA, *A wounded Innocence. Sketches for a theology of art*, Michael Glazier, Collegeville-Minnesota 2003; J. RATZINGER, *La bellezza, la Chiesa*, Itaca, Roma 2005; W. ROEMER, *Abbild des Himmels. Theologie des Kirchengebäudes*, Topos Plus, Kevelaer 2001; Y. CONGAR, *Le mystère du temple*, Cerf, Paris 1958; J.P. HERNANDEZ, "Quale arte oggi", in MAGNANI-D'ADAMO (edd.), *Liturgia ed evangelizzazione*, Rubettino, Catanzaro 2016, 177-186; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo*, Messaggero, Padova 2013; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; G. DE CHAMPEAUX, *Il mondo dei simboli*, Jaca Book, Milano 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1973; J. RIES, *Il Sacro*, Jaca Book, Milano 2009; A. ELBERTI, *Storia e fondamenti del culto e dell'architettura sacra*, Chirico, Napoli 2001.

P. Jean-Paul Hernández

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, lo scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G. D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il trattato del frate mercedario Giovanni Interían de Ayala pubblicato a Madrid nel 1730. Lettura diretta delle fonti e commento dei vari significati di arte sacra. Le polemiche succedute durante i

secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini. Visite in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato finale scritto.

Bibliografia: P. PRODI, *Arte e Pietà nella Chiesa tridentina*, Bologna, 2014; G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G. D. OTTONELLI SJ – PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, *L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il Pictor christianus eruditus di Juan Interián de Ayala*, in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Diploma in Antichità cristiane e medievali

WW0001 Laboratorio di documentazione

Scopo: Il laboratorio si propone di offrire agli studenti gli strumenti di base relativi alle attività di conoscenza e documentazione, nel percorso di approfondimento delle materie storiche, archeologiche e storico-artistiche. Gli studenti si confronteranno con i testi, i monumenti e la realtà materiale, attraverso attività pratiche proposte all'interno dei corsi afferenti al Diploma.

Contenuto: 1. Storia. Lettura e analisi delle vite dei Pontefici nel *Liber Pontificalis*. Schedatura delle attività di evergetismo papale.

2. Archeologia. Nozioni generali sullo scavo archeologico; strumenti e metodo della ricerca archeologica sul campo; stratigrafia; scheda di Unità Stratigrafica (US); esercitazioni di matrix.

3. Architettura. Strutture murarie: scheda di Unità Stratigrafica Muraria (USM); esercitazioni di rilievo delle murature.

4. Topografia. Approccio allo studio del territorio; tipologie dei supporti cartografici: esercitazioni alla lettura, interpretazione e utilizzo della documentazione cartografica.

5. Epigrafia. Esercitazione alla lettura, trascrizione, disegno (apografo) e fotografia dei documenti epigrafici. Scheda epigrafica.

6. Studio dei materiali e degli apparati decorativi. Strumenti ed esercitazioni nella compilazione delle schede di catalogo.

Metodo: Esercitazioni pratiche svolte in aula o in siti di interesse archeologico e storico-artistico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato scritto/schedatura.

Bibliografia: A. CARANDINI, *Storie della terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; D. MANACORDA, *Lezioni di Archeologia*, Roma-Bari 2010; I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo*, Roma 1987; AA.VV., *Strutture murarie degli edifici religiosi di Roma nei secoli VI-IX e XII*, Roma 1977; M. CECHELLI, *Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma*, Roma 2001. Ulteriore bibliografia potrà essere indicata durante le esercitazioni.

Docenti vari

Facoltà/Istituto/Centro

- T** = Teologia
F = Filosofia
M = Missiologia
W = Storia e Beni Culturali della Chiesa

Tipo di Corso

- P** = Prescritto
O = Opzionale
S = Seminario
H = Proprio in Storia della Chiesa
B = Proprio in Beni Culturali della Chiesa

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Crediti

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

136

- Aniello 25, 27, 28, 29, 30, 41, 43, 67, 68, 124
Aparicio 24, 25
Bartola 35, 37, 38, 102, 108
Bartolomei Romagnoli 25, 27, 29, 30, 71
Begasse de Dhaem 28, 29
Bernacchio 24, 25, 27, 29, 30, 46, 47, 53, 70
Bilotta 40, 41, 43, 46, 47, 125
Boari 28, 29, 64
Bucarelli 2, 24, 25, 29, 31, 34, 40, 45, 46, 47, 60, 65, 76, 131
Cajano 40
Calduch 28, 29
Carola 26, 27
Cavallini 24, 25
Ciampani 35, 38, 109
Cimino 39, 41, 115
Coll 25, 26, 27, 29, 30, 35, 37, 69, 101
D'Agostino 26, 27
De Marino 34, 35, 39, 41, 79
Defraia 24, 25, 26, 27, 34, 35, 39, 41, 49, 58
Dell'Omo 34, 35, 39, 40, 41, 80
Dohna Schlobitten 28, 29, 40, 41, 42, 57, 123
Fiumi Sermattei 39, 41, 113
Ghilardi 25, 27, 29, 30, 46, 47, 76
Giannini 45, 128
Gigliozzi 39, 111
Giordano 35, 36, 94
Godding 34, 40
Gonçalves 35, 36, 98
Grilli 24, 25
Grohe 35, 36, 46, 47, 97
Guido 39, 41, 120
Hernández 40, 45, 132
Inglot 1, 2, 34, 35, 81
Kumka 35, 36, 100
Lewis 34, 35, 36, 37, 85, 101
López Arias 39, 41, 119
Lovison 26, 27, 29, 31, 34, 35, 45, 54, 65, 76, 77, 86, 130
Lupi 34, 35, 89
Malecha 39, 41, 114
Mancinelli 39, 41, 116
Manes 24, 25
Marini Clarelli 39, 41, 114
Marpicati 24, 25, 26, 27, 50, 55
Mendonça 25, 27, 29, 30, 35, 37, 38, 73, 74, 104, 106
Mikrut 35, 36, 37, 93, 95, 101
Morales 34, 35, 36, 45, 87, 91, 130
Mrkonjić 34, 35, 39, 41, 79
Oberholzer 24, 25, 29, 31, 34, 35, 37, 38, 46, 47, 51, 76, 84, 101, 102, 108
Pangallo 24, 25
Piatti 35, 36, 97, 101
Pietras 35, 37, 106
Proverbio 24, 25, 27, 29, 30, 39, 40, 41, 46, 47, 52, 61, 110
Rascato 40
Regoli 2, 28, 29, 34, 35, 59, 81
Renczes 28, 29
Sale 34, 35, 38, 88, 105
Salviucci 26, 27, 39, 40, 41, 43, 45, 66, 118, 126, 133
Sangalli 45, 129
Serlupi Crescenzi 41, 42, 121
Steeves 24, 25
Tacchi 35, 38, 107
Tanzarella 34, 35, 83
Verardi 24, 25, 28, 29, 46, 47, 49, 63

Viglione 41, 42, 122
Vila-Chã 26, 27
Vitali 26, 27

Wójcik 26, 27, 29, 31, 46, 47, 62, 76
Zander 40

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2020
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it